ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 6/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 9 Febbraio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8428

CAMERA DI VIENNA.

Il contingente delle reclute.

VIENNA 8 (N). Nella continuazione del suo discorso (v. «Piccolo della Sera» di ieri), il ministro della difesa, Welsersheimb, informò che il progetto della nuova legge militare è già terminato. Se e quando il progetto sarà presentato è una questione politica e qui il terreno è scottante. La votazione delle reclute è indipendente dalla comunanza o non comunanza dell'esercito, essa è un bisogno ed ogni rinvio della legge è un danno per la popolazione. Circa la questione nazionale si deve concedere che la situazione è di molto migliorata ed i lagni in tal riguardo cesserebbero se il miglioramento verificatosi nelle condizioni nazionali avrà un parallelo nella vita politica e cittadina. Anche circa la questione del duello si deve notare qualche miglioramento. Il ministro dice che la maggior parte dei lagni per maltrattamenti di soldati sono infondati. Osserva poi che appunto quella potenza da cui è partita l'idea di una conferenza per la pace è coinvolta ora in una guerra disastrosa. Ciò dimostra che le circostanze sono più potenti della miglior volontà, che anche i più forti Stati sono esposti ad insuccessi di fronte ad avversari di gran lunga meno potenti, se la loro preparazione non è perfetta in tutto e dappertutto. (Applausi).

La Camera assegna la legge concernente il contingente alla commissione alla difesa ed approva quindi in tutte le letture parecchi disegni di legge governativi concernenti la garanzia pupillare di prestiti provinciali rispettivamente dello Stato.

Le solite del conte Sternberg.

Verso la fine della seduta il deputato conte Sternberg, che oggi era, come spesso gli accade, alquanto eccitato da copiose libazioni, parla per esporre un suo lagno. Egli aveva chiesto di parlare nella discussione sul contingente di leva, e per essere più sicuro di aver la parola prima della chiusura propose a un deputato czeco, inscrittosi prima di lui, che gli cedesse il suo turno. Questo deputato gli rispose più tardi che lo scambio del turno non era possibile, quindi egli dovette rassegnarsi ad aspettare il proprio turno. Ma la discussione, su proposta d'un deputato, fu dichiarata chiusa quando ebbe finito di parlare l'ultimo oratore inscritto prima dello Sternberg. Questi dice quindi al presidente che si è voluto chiudere la discussione per impedire di parlare a un deputato incomodo per il ministro alla difesa, e lo prega di voler tutelare in avvenire la libertà di parola anche per gli oratori incomodi ai ministri. Dice poi: E' una prova di incredibile vigliaccheria quella del ministro alla difesa di non avermi lasciato parlare...

Presidente. La chiamo all'ordine.

Sternberg: ...e siccome non posso credere che un ufficiale austriaco sia tanto vigliacco, debbo pensare che il generale Welsersheimb nella sua lunga carriera sia stato scambiato con una donna addetta al servizio delle latrine (voci di protesta).

Presidente: La chiamo nuovamente all'ordine: queste sue espressioni sono inaudite! Spiega poi che non aveva potuto cambiare il turno dello Sternberg, perchè il deputato czeco vi si era opposto.

Prossima seduta domani con l'ordine del giorno: Prima lettura del bilancio.

Commissione ferroviaria.
L'on. Mazorana relatore.

VIENNA 8 (N). Il sottocomitato eletto dalla commissione ferroviaria della Camera tenne nel pomeriggio una seduta, in cui furono eletti presidente il deputato Kaftan, vicepresidente Steinwender e relatore Mazorana. Si deliberò d'invitare il Governo a comunicare al sottocomitato progetti generali, progetti di dettaglio e risultati della revisione dei tracciati delle ferrovie alpine. Inoltre s'inviterà il ministro delle ferrovie a comunicare al sottocomitato anche i contratti stipulati con gli imprenditori, in particolare circa le ferrovia delle Caravanche. Fu infine deciso d'invitare il Governo a delegare nella prossima seduta del sottocomitato un suo rappresentante, che dovrà fornire spiegazioni sui sorpassi nella costruzione delle ferrovie alpine.

Il progetto per il nuovo regolamento del Consiglio dell'Impero.

Limitazioni alle prerogative parlamentari.

VIENNA 8 (N). La «N. F. Presse» pubblica il testo dell'abbozzo del nuovo regolamento della Camera, che probabilmente sarà discusso già nella prossima seduta della Camera dei Signori. In questa legge si aggiungerebbero due nuovi capoversi al par. 5 a) e b), che hanno il seguente tenore: «Se alla Camera sono sottoposti il bilancio, l'esercizio provvisorio, il contingente delle reclute o trattati di Stato, il presidente dovrà destinare tre giorni della settimana per l'esclusiva discussione di questi progetti. Anche all'esclusiva discussione di altri disegni di legge su proposta del Governo, del presidente o delle commissioni potrà essere riservato un certo numero di sedute alla settimana. La Camera decide su una tale proposta al principio della prossima seduta antimer. con semplice maggioranza, senza ulteriore discussione. Nei giorni riservati sono escluse le discussioni su ogni altro argomento. In questi giorni gli atti saranno letti in fine di seduta. La prima lettura del bilancio sarà limitata a tre sedute e la seconda e terza lettura al massimo a 27 sedute. Alle commissioni sarà stabilito per la relazione un termine fisso, che per il bilancio non supererà sei settimane. Su analoga proposta si potrà limitare a quattro sedute la seconda e terza lettura di altri disegni di legge. Trascorso il numero dei giorni di seduta stabiliti per una determinata legge, il presidente dichiara nell'ultimo giorno alle 2 pom. chiusa la discussione, anche se dovesse interrompere un oratore che avesse in quel momento la parola e senza ulteriore indugio passa alla votazione su tutte le proposte fatte fino allora. In tal caso è esclusa la votazione segreta, e votazioni per appello nominale non potranno essere proposte, tranne che da parte del presidente».

Inoltre il par. 12 del regolamento è modificato nel senso che non si darà più lettura delle interpellanze; queste saranno registrate nel libro delle interpellanze in cui il ministro registrerà pure la sua risposta. Solo se un'interpellanza è firmata da cinquanta membri potrà essere letta e ottenere risposta a voce. La cosidetta «immunizzazione» di stampati sequestrati sarà impedita dalle seguenti disposizioni: Se un'interpellanza, secondo il giudizio del presidente, contiene o gravi violazioni della decenza e del buon costume oppure frasi ledenti la Corona, il presidente dovrà escludere la rispettiva parte dell'interpellanza tanto dal libro delle interpellanze come pure dalla lettura alla Camera.

VIENNA 8 (B). La commissione della Camera dei Signori per la discussione della proposta del principe Schönburg, circa il regolamento del Consiglio dell'impero, ha terminato oggi le sue discussioni, e dopo lungo dibattito approvò all'unanimità l'abbozzo delle modificazioni compilato dal consigliere aulico Lammasch, e la relazione della commissione alla Camera dei Signori. Questa relazione fu distribuita oggi e sarà inserita nell'ordine del giorno della prossima seconda seduta della Camera dei Signori, stabilita per l'11 corr.

La missione di Andrassy fallita.

VIENNA 8 (N). Il conte Giulio Andrassy è stato ricevuto oggi in udienza particolare che durò un'ora. Andrassy espose all'Imperatore le opinioni manifestate dai capi dell'opposizione coalizzata nelle trattative con il fiduciario della Corona, le quali si fondano in parte sulle deliberazioni dei partiti dell'opposizione coalizzata. Andrassy manifestò pure la sua opinione sulle aspirazioni dell'opposizione.

L'Imperatore prese atto delle comunicazioni e dei consigli del conte Andrassy e si riservò la decisione.

Andrassy sarà ricevuto domattina nuovamente in udienza per apprendere le decisioni sovrane, ma già oggi si può considerare come assodato che sono imminenti ulteriori chiamate di personalità politiche e parlamentari; anzitutto quella di Francesco Kossuth. Se queste udienze avverranno a Vienna o Budapest non è ancora certo, ma è probabile che il ricevimento avvenga nel castello reale di Buda, giacchè l'Imperatore, secondo le disposizioni prese già da settimane, si recherà probabilmente martedì a Budapest. Il conte Andrassy fece oggi visita al conte Goluchowski ed al ministro della guerra Pitreich e domani avrà un convegno con il presidente dei ministri barone de Gautsch. Andrassy ritornerà domani a Budapest.

Nel partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 8 (B). Il partito dell'indipendenza tenne oggi una seduta per l'elezione della direzione. A presidente fu eletto Francesco Kossuth ed a vicepresidenti i deputati Bela Barabas, Geza Polony, Ferdinando Szederkeny, Giovanni Toth e Giulio Justh. Inoltre si elessero quindici segretari. Kossuth ringraziò per la fiducia manifestatagli e dichiarò di accettare la carica. Mesko ringraziò a nome dei deputati la direzione del partito. Il conte Alberto Apponyi non volle accettare nessuna carica.

Una società segreta in Transilvania.

BUDAPEST 8 (N). Il giornale «Az Ujsag» ha da Maros-Vasarhély una corrispondenza che afferma l' esistenza in Transilvania di un'associazione segreta col nome di «Federazione unnica», che si prefiggerebbe scopi nazionali ungheresi. I soci non si conoscono fra loro e conoscono soltanto i capi da cui ricevono istruzioni e ordini. Alla federazione sarebbe affiliata una sessantina di persone influenti di Maros-Vasarhély. Capo supremo sarebbe un ex-deputato della Transilvania appartenente al partito di Banffy, e che in un recente passato sostenne una parte molto importante, ma che ora è senza mandato.

La lotta per la libertà in Russia.

Gli scioperi. - Nuovi conflitti.

A PIETROBURGO.

PIETROBURGO 8 (N). La calma non è stata nuovamente turbata, ma nessuno crede che la soluzione dell'immane problema della pacificazione degli animi sia neppure in parte risolta. Le domande di riforme costituzionali si diffondono in tutte le classi della società, e l'attitudine delle classi istruite mostra chiaramente che l'agitazione popolare non potrà essere calmata e la tranquillità pubblica ristaurata che con estese concessioni liberali. Si crede che il nuovo ministro dell'interno sia in viaggio per Pietroburgo. Anche nel mondo ufficiale si diffonde l'opinione che grandi riforme amministrative sono imminenti. I recenti avvenimenti danno un grande impulso al movimento in favore della pace.

Contro la burocrazia.

LONDRA 8 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Pietroburgo dice che un alto dignitario della Corte di Russia gli ha dichiarato che non si tratta della concessione di una costituzione nel senso che i francesi e gli inglesi annettono a questa parola, ma che un'assemblea rappresentativa sarà certamente costituita. Ciò che il popolo chiede e quello di cui ha bisogno non è l'abolizione nè la diminuzione del potere dell'autocrazia, ma la distruzione dell'onnipotenza della burocrazia perchè la burocrazia è la barriera che separa i due elementi essenziali dell'impero: il popolo e lo czar. Ciò deve sparire e sparirà e la nazione sarà pienamente soddisfatta.

La questione operaia nel progetto del ministro delle finanze.

PIETROBURGO 8 (N). I progetti del ministro delle finanze circa la regolazione della questione operaia sono i seguenti: Regolazione in via legislativa dei rapporti fra operai e proprietari di fabbriche; sanzione del diritto degli operai di collaborare al miglioramento della propria sorte; formazione di organizzazioni operaie e cioè una riguardante la cassa per ammalati, cui contribuirebbero operai e proprietari, amministrata da rappresentanti eletti dagli uni e dagli altri, e un' altra, composta pure di rappresentanti d'ambedue le parti, riguardante l'ufficio per trattare e risolvere la questione del miglioramento delle condizioni degli operai; riduzione delle ore di lavoro a 10 diurne e 9 notturne, permettendo il lavoro festivo ed assicurando agli operai 4 giorni di riposo al mese; istituzione di norme speciali limitanti il lavoro straordinario; revisione dei paragrafi di legge sugli scioperi, partendo dal principio che lo sciopero, quando non sia accompagnato da eccessi, è un fenomeno di carattere esclusivamente economico, e che sotto certe condizioni non minacci per nulla l'ordine sociale; infine miglioramento del servizio sanitario per gli operai.

La riforma delle leggi sulla censura e la stampa.

PIETROBURGO 8 (B). L'«ukas» imperiale con cui il consigliere intimo effettivo Kobeko è nominato presidente della commissione speciale per la riforma delle leggi sulla censura e sulla stampa, rileva che il Kobeko fu scelto in vista della sua attività letteraria e dei suoi intimi rapporti con la letteratura. Lo czar autorizzò Kobeko a presentargli una relazione direttamente, appena lo ritenga opportuno e gli accorda straordinari poteri per far partecipare alla conferenza persone dalle quali si possa ripromettere una utile attività nella questione. Infine lo czar esprime la speranza che l'esperienza di Kobeko negli affari di Stato e la sua imparzialità renderanno possibile un sollecito e felice termine della conferenza.

PIETROBURGO 8 (N). Il presidente della conferenza speciale per la riforma delle leggi sulla censura ha detto che i suoi desideri sono la soppressione della censura preventiva per i giornali e la riunione di tutti i rami della censura nelle mani di una sola autorità, il che avrà per conseguenza la soppressione della censura religiosa.

Massimo Gorki.

PIETROBURGO 8 (N). Massimo Gorki è sempre in carcere e non sembra destinato ad uscirne tanto presto perchè non è soltanto compromesso per aver dato del denaro alla cassa dell'Unione degli operai, ma pure per essere stato istigatore attivo del movimento rivoluzionario e, fra altro, per aver tenuto dei discorsi sediziosi il giorno 22 dinanzi agli studenti in una sala pubblica dell'edificio imperiale di cui l'autorità aveva ordinato la chiusura provvisoria. Si segnala pure come molto compromesso un consigliere municipale di Pietroburgo presso il quale la polizia scoperse nella perquisizione che precedette al suo arresto delle brutte copie di un proclama sedizioso alle truppe e altri documenti di carattere rivoluzionario

I passaporti.

PIETROBURGO 8 (N). Il giornale «Naschie Dni» dice che al dipartimento di polizia si sta elaborando un nuovo progetto di legge sui passaporti, i quali non sarebbero più obbligatori, tranne che per gli ebrei e per le altre persone che non hanno il diritto di prendere dimora in determinati territori. La legge contiene facilitazioni speciali pei contadini, ai quali saranno concessi i passaporti più facilmente che in passato. Inoltre sarà concesso il passaporto a qualunque persona senza distinzione di sesso che abbia compiuto i 17 anni d'età; e a donne maritate anche sotto il 17.o anno.

Conflitti sanguinosi in Polonia.

Il movimento dello sciopero.

VARSAVIA 8 (B). Il «Varsavski Dnievnik» reca: Nelle officine minori è stato ripreso il lavoro. In complesso gli operai si mantengono tranquilli. Secondo notizie giunte ieri da diverse città del territorio della Vistola, la situazione si presenta come segue: A Radom la maggior parte degli operai si è presentata al lavoro. A Lublino regna tranquillità perfetta, lo sciopero è terminato. A Kalisz tutto è tranquillo. Nel distretto di Sosnovice perdura lo sciopero, ma non avvennero conflitti. In una stazione del governatorato di Radom vi fu il 4 corr. una dimostrazione in cui avvenne un conflitto fra la truppa e 15.000 operai. La truppa fece uso delle armi. Ventiquattro operai rimasero uccisi e quaranta feriti. Nel governatorato di Varsavia gli operai riprendono poco a poco il lavoro.

LODZ 8 (N). Si ha per telefono da Varsavia: Gli allievi di tutte le scuole, tranne due, non si sono presentati oggi e dichiarano che non riprenderanno i loro studi che quando la lingua polacca sarà insegnata nelle scuole. La situazione generale dal punto di vista dello sciopero, non si è modificata. Si temono nuovi disordini. Lo sciopero generale è cominciato stamane a Wloclawek. La situazione non è cambiata neppure qui. Si crede che il numero degli operai che lavorano anche oggi sia un po' minore di ieri. I lavoratori sembrano essere stati terrorizzati dagli scioperanti. I padroni delle officine tengono conferenze tutti i giorni ma non sembra che possano accordarsi per una linea di condotta ben determinata. In attesa, il governatore mantiene la bilancia ferma fra i due partiti e dichiara che se gli industriali chiudono i loro stabilimenti li considererà come scioperanti e li tratterà di conseguenza.

Nella conferenza dei fabbricanti di Lodz si decise di concedere agli operai la giornata di lavoro di dieci ore, qualora essi riprendano subito il lavoro, e di aumentare la mercede agli operai che guadagnano meno di tre rubli per settimana del 15%, a quelli che guadagnano meno di quattro rubli del 20%, ed a quelli che guadagnano meno di cinque rubli del 10%. Nei cotonifici la mercede fu aumentata del 15%.

BERLINO 8 (N). Si telegrafa da Kattowitz che l'annunciato grande comizio degli operai non ha avuto luogo. Si è allarmati per la grande quantità di dinamite posseduta dagli operai.

LEOPOLI 8 (N). Lo «Slovo Polski» ha da Varsavia: A Czarzisko sulla ferrovia di Dombrova avvenne un conflitto sanguinoso fra gli operai e la truppa. Vi furono molti morti e feriti. A Radom gli operai polacchi hanno inserito in un loro appello anche esaurienti postulati costituzionali. La così detta tutela rinforzata dell'ordine pubblico, dietro la quale notoriamente si cela lo stato eccezionale, fu istituita oltre che a Varsavia, a Lodz e nel territorio industriale della Polonia russa, anche nei governatorati di Radom, Kalisz, Jedlce.

WINDAU 8 (N). Lo sciopero degli operai addetti agli elevatori delle granaglie ricominciò lunedì, perchè i funzionari superiori della ferrovia giunti da Pietroburgo ricusarono il pagamento d'una mercede di un rublo e mezzo al giorno. Oggi però il lavoro fu ripreso col salario di un rublo al giorno, dopochè lo sciopero era durato due giorni senza incidenti.

KAZAN 8 (N). Il lavoro è stato completamente sospeso in parecchie officine. Domenica in un villaggio presso Chisowo gli scioperanti delle officine di Mafouzin ruppero delle finestre delle case degli operai che continuavano a lavorare. La polizia intervenne e arrestò tre scioperanti. Un centinaio di studenti del collegio veterinario si chiusero nella sala delle conferenze dell'istituto ove cagionarono un tale disordine che si dovette chiamare la polizia. Questa disperse gli studenti. L'Università fu chiusa.

Le vittime dei disordini nella Polonia russa.
Il computo ufficiale.

PIETROBURGO 8 (Ag. russa). Secondo i rapporti ufficiali il numero delle persone uccise nei disordini di Varsavia, Petrikau e Radom non supera il centinaio. Da ciò risulterebbe che le informazioni della stampa estera sono esagerate.

Un appello dei socialisti di Bruxelles.

BERNA 8 (N). I giornali socialisti della Svizzera pubblicano un appello compilato dall'ufficio socialista di Bruxelles in cui si invitano gli operai di tutti i paesi ad appoggiare con la propaganda e con il denaro il movimento per la caduta del regime russo.

Un attentato contro il capostazione di Batum.

BATUM 8 (Ag. tel. di Pietroburgo). Lo sciopero continua. I negozi e le botteghe si riaprirono per ordine delle autorità. La guarnigione fu rinforzata. Fu sospesa la caricazione dei piroscafi-cisterna ed il movimento merci. Non avvennero finora seri conflitti con la polizia. Contro il capostazione fu commesso un attentato.

Le scuole superiori a Mosca.

MOSCA 8 (N). Una delegazione degli studenti dell'Università imperiale tecnica è stata informata dai direttori che una conferenza dei direttori delle scuole superiori avrebbe luogo dal 12 al 16 per decidere se i corsi sarebbero sospesi ovvero continuati. La sospensione è chiesta da 450 studenti. La stessa domanda è fatta dagli studenti dell'istituto Costantinoff.

L'attentatore di Jhonsson.

STOCCOLMA 8 (N). Si ha da Helsingfors: Hohenthal, l'autore dell'attentato contro il procuratore del Senato Jhonsson, è figlio del prevosto Hohenthal di Nivala. Si dice che indosso al Hohenthal si sia trovato del veleno, che però quegli non fu in tempo a sorbire perchè fu ferito. La revolverata gli fu tirata da un agente della polizia segreta, che era di piantone nell'abitazione del procuratore per vegliare sulla sua sicurezza personale, essendo stato fatto già in passato il tentativo di assassinare Jhonsson.

LA GUERRA.

I giapponesi meditano un colpo contro Vladivostok.

Secondo il «Central News» tutto farebbe supporre che i giapponesi preparino un colpo contro Vladivostok, o addirittura che l'abbiano già iniziato. Ciò spiegherebbe il precipitoso ritiro delle truppe russe alla Corea settentrionale. I giornali di Londra e d'America fanno congetture infinite sull'interruzione telegrafica sulle linee della Siberia e della Manciuria, verificatasi per la prima volta. Chi ritiene si vogliano nascondere avvenimenti di guerra; chi connette la sospensione del servizio alla cura di non divulgare gli spiacevoli incidenti fra i generali russi, che terminarono col richiamo di Grippenberg.

Un dispaccio di Kuropatkin.

PIETROBURGO 8 (Ufficiale). Il generale Kuropatkin telegrafa allo czar in data 7: All'ala sinistra i nostri volontari attaccarono parecchie «fansas» occupate da un posto giapponese, presso la località di Vaitoscian. Parecchi giapponesi furono uccisi a fucilate od a colpi di baionetta; gli altri fuggirono. La mattina del 7 corr. alle 3 i giapponesi presero l'offensiva al centro; furono però scorti dai nostri avamposti e si ritirarono dopo un combattimento durato un'ora e mezzo.

Attacchi russi respinti.

TOKIO 8 (Reuter). Dal quartiere principale in Manciuria si comunica che i russi hanno cannoneggiato nella notte di lunedì su diversi punti la linea giapponese e che piccoli distaccamenti di fanteria russa intrapresero parecchi attacchi che furono respinti. I russi stanno trincerandosi in direzione di Litajentun, Chenchiepas e Haikuntai.

I trasporti circumbaicali riattivati.

IRCUTSK 8 (N). Cominciando da oggi, si trasportano di nuovo truppe, passeggeri e spedizioni postali mediante carriaggi attorno al lago di Baical.

„Allora sono vinto."
Lo czar scoraggiato.

PARIGI 8 (N). L'«Aurore» ha da Pietroburgo: Ecco ulteriori particolari sul consiglio tenuto domenica a Czarskoje-Selo: Lo czar chiese se, come dice Kuropatkin, è vero che l'invio di rinforzi è impossibile in causa dell'insufficienza del servizio di approvvigionamento. I granduchi risposero di sì, ma che Kuropatkin ne è responsabile. Il granduca Vladimiro lesse un dispaccio di Grippenberg descrivente Kuropatkin come colpito da alienazione mentale, ciò che rese lo czar molto diffidente e abbattuto.

Egli chiese al granduca quale mezzo proponeva per rimediare allo stato di cose esposto da Kuropatkin. Non ricevette alcuna risposta. Non ne ricevette nemmeno per una domanda concernente la mobilitazione di nuove forze. Allora tolse la seduta dicendo: «Allora sono vinto, perchè non posso disporre delle truppe necessarie». Nulla fu deciso.

L'«Aurore» ha inoltre da Pietroburgo, 6: La mobilitazione incominciata in Polonia tre settimane fa è stata sospesa perchè è impossibile far venire i riservisti dai territori, essendo il servizio dei treni militari fra Varsavia e Mosca interrotto. Da quindici giorni a questa parte un solo treno militare al giorno è partito da Mosca.

Se Kuropatkin verrà richiamato.

A Londra si torna a far il nome del granduca Nicolò Nicolaievich come il probabile successore di Kuropatkin, nel caso che questi dovesse essere richiamato. Il granduca ha cinquant'anni e fece la campagna del 1877; è noto come un eccellente generale di cavalleria.

30 gradi sotto zero.

PARIGI 8 (N). Il «Petit Parisien» dice che le ultime notizie di Manciuria segnalano soltanto piccole scaramuccie all'ala sinistra russa. Nella regione di Sandepu la situazione non è cambiata. Il freddo raggiunge i 30 gradi sotto zero. Si crede che l'inattività dei russi cesserà presto perchè Kuropatkin ha ricevuto nuovamente truppe fresche, ma le difficoltà di approvvigionamento sono gravi.

Lo sciopero di Irkutsk e la guerra.

PARIGI 8 (N). L'«Aurore» ha da Pietroburgo: Iersera è giunta una grave notizia da Irkutsk: E' colà scoppiato lo sciopero generale, al quale partecipano pure gli operai della ferrovia, ciò ha cagionato la sospensione di tutti i treni diretti in Manciuria sino da domenica. Si attende l'intervento delle truppe. Il telegrafo e la posta non funzionano. Un alto personaggio dice che l'esercito di Manciuria non riceve più la posta perchè l'impressione delle notizie di Russia è disastrosa. L'interruzione delle comunicazioni è dovuta all'azione della censura. Irkutsk, costituendo una posizione molto avanzata e contenendo molti deportati, la sollevazione di questa città può avere conseguenze gravissime per l'esercito.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (50)

Il suo cuore nobilissimo non gli permetteva di supporre un tradimento. Bisogna però dire che la contessa ed il barone sapevano essere prudenti e non dare appiglio ad alcun sospetto. In casa del marito si trattavano cortesemente, ma anche cerimoniosamente. Non solamente studiavano di non lasciare sfuggire una parola che potesse comprometterli, ma sapevano anche spegnere subito la fiamma che s'accendeva nei loro occhi quando il loro sguardo s'incontrava.

— Dio mio, quanto è cretino - pensava Fernanda quando vedeva suo marito stringere calorosamente la mano al barone.

A lungo andare la gelosia della contessa raggiunse il parossismo e non ebbe più pace. Adesso essa odiava suo marito che le impediva di possedere sempre, ad ogni istante, il barone di Grandville.

— Ma non muore dunque mai! - essa mormorava vedendo il marito soffocato dalla tosse.

Poi un altro pensiero:

— Se Roberto mi tradisse, io mi ucciderei - essa diceva. - Occorre ch'io sappia s'egli mi ama veramente e se è vero che dedica tutte le ore della giornata nei suoi studi.

E per saperlo si era rivolto a papà Regold, facendosi annunciare col nome della viscontessa di Erberlac.

Quando era uscita dall'agenzia aveva il cuore più tranquillo. Il barone aveva una sola amante e questa amante era lei.

— Oh! io l'adoro! - aveva esclamato mentre discendeva le scale dell'agenzia.

Ma subito il suo volto, così espressivo, si oscurò.

— Se il conte morisse, io non mi dividerei più dal mio Roberto.

Se il conte morisse! Bisognava proprio aspettare che la tisi avesse compiuta la sua opera di distruzione? Non era possibile affrettarla? Non era possibile precipitare con un urto il conte nella fossa già scavata dinanzi ai suoi piedi?

Fernanda di Malmaison rabbrividì. L'idea di commettere un delitto l'aveva spaventata, sulle prime, ma poi, ripensandoci meglio, freddamente, aveva trovato che in fin dei conti non sarebbe stata una gran colpa uccidere un uomo che non poteva campare a lungo, e che ostacolava il bel sogno della sua vita.

— Deve morire al più presto - aveva soggiunto Fernanda, e nei suoi occhi passò un lampo d'odio che avrebbe spaventato chiunque lo avesse veduto.

La stanza da letto del conte era divisa da quella di sua moglie da un gabinetto di teletta. Sebbene assai ammalato, il conte non teneva il letto ed usciva anche di casa; nulla, quindi di più facile che di versare in una bottiglia delle medicine, di cui prendeva qualche cucchiaio ogni giorno, il veleno che lo avrebbe finito.

Adesso era necessario scegliere il veleno. Ne occorreva uno che non lasciasse tracce e che potesse sfuggire all'esame chimico.

Non sarebbe stato facile trovarlo. La chimica ha fatto in breve passi giganteschi e gli avvelenatori sono in balia di questa scienza alla quale nulla sfugge e non può esser ingannata.

Chi poteva consigliarla?

Perchè non rivolgersi a papà Regold che godeva pessima fama e che doveva essere più scaltro della volpe? Certo non sarebbe andata ad esporgli chiaramente ciò che si trattava; ma gli avrebbe inventata qualche storiella per ottenere da lui un consiglio. Sì, papà Regold era l'uomo che occorreva a lei; pagandolo profumatamente era sicura di ottenere tutto da lui.

Ritornò quindi dopo pochi giorni da lui, che prima di riceverla la fece attendere un quarto d'ora in anticamera. Quando la contessa di Malmaison entrò nel gabinetto del proprietario dell'agenzia, questi era seduto nella sua poltrona, e si trovava così bene nell'ombra ch'essa non riuscì a vedergli il viso.

— Voi ancora, signora? - disse il vecchio dimostrandosi stupito. - Io sono felicissimo di vedervi e di mettermi a vostra disposizione per tutto ciò che vi può occorrere.

— Vi ringrazio, ed è appunto perchè ho bisogno di voi che sono venuta a trovarvi - disse la contessa dando alla voce un'intonazione meno altiera di quella che aveva usato durante la prima visita.

— Desiderate avere delle informazioni? - domandò papà Regold premuroso.

— Sì. Mi hanno assicurata che voi siete un uomo che sapete mentenere il segreto.

— Nessuno ha mai detto il contrario. Sono più segreto di una tomba.

— So anche che voi siete un ottimo consigliere.

— Faccio quanto posso.

— Sono venuta, quindi, a chiedervi un consiglio ed un'informazione.

— Sono agli ordini della signora viscontessa.

Fernanda di Malmaison si lasciò cadere su di una sedia, come fosse accasciata sotto il peso di un violento dolore; poi cominciò:

— Dovete sapere che mio marito, il visconte d'Erberlac, soffre di malattia cardiaca.

— Una brutta malattia - soggiunse papà Regold.

— Sì, brutta, bruttissima, terribile perchè egli può soccombere da un minuto all'altro. I medici gli hanno imposto d'usare massimi riguardi, di guardarsi dalle emozioni troppo forti, di non stancarsi, di fare il minor moto possibile....

— Giustissime precauzioni.

— Ma mio marito ha una passione che non riesce a vincere, una passione che l'ucciderà... Egli è affezionato ad uno splendido cavallo arabo che gli è costato un occhio del capo e tutte le mattine vuol montarlo per fare una galoppata al bosco.

— Oh! l'infelice!

— E' ciò ch'io pure mi sono detta. L'equitazione, nelle sue condizioni di salute, potrebbe avere conseguenze terribili......

— Certamente.

— Io ho tentato in ogni modo di dissuadere mio marito dal sottoporsi a questo esercizio ma inutilmente. Che cosa mi consigliereste di fare?

Papà Regold non rispose subito. Pareva che studiasse la risposta.

— Che cosa mi consigliate dunque? - domandò la sedicente viscontessa d'Erberlac.

— Mi mettete nell'imbarazzo, signora. Capirete che il consiglio che mi chiedete non è tanto facile a darsi per chi non conosce perfettamente i rapporti che corrono tra voi e vostro marito.

— Sono i migliori.

— E nonostante questi ottimi rapporti non siete riuscita a dissuaderlo?

— No. V'ho detto che la sua è una vera passione, una specie di mania.

— Allora non v'è che un mezzo. Vendere a sua insaputa il bel cavallo arabo. Quando non l'avrà più, gli mancherà lo stimolo a disubbidirvi.

— Ho pensato anche a questo espediente, ma, purtroppo, io non posso vendere il cavallo preferito da mio marito che è custodito continuamente. Credete, io sono disperata!

— Ci sarebbe un'altro mezzo....

— Quale?

— Fare in modo che l'animale avesse a morire.

Sul volto di Fernanda si dipinse la gioia. Finalmente era riuscita a condurre papà Regold sull'argomento da essa desiderato.

— E' possibile?

— Possibilissimo, se voi potete penetrare nella stalla senza essere veduta.

— E cosa dovrò fare quando sarò nella stalla?

— Fare ingoiare al cavallo il veleno ch'io vi potrò procurare.

— Un veleno! - esclamò Fernanda di Malmaison fingendosi spaventata.

— Sì; capisco i vostri scrupoli per il povero animale, ma, dopo tutto, voi do-

Per la pace. L' integrità della Cina.

WASHINGTON 8 (N). Da un'inchiesta fatta nei circoli ufficiali risulta che il dipartimento di Stato non ha fatto nessuna «avance» in pro della pace ad una o all'altra delle potenze belligeranti e non sa ufficialmente nulla di tentativi fatti recentemente da alcune potenze per trovare una base di interventi per la pace. Si annunzia che quando la pace sarà fatta gli Stati Uniti insisteranno perchè la Russia ed il Giappone aderiscano all'accordo che garantisce l'integrità della Cina affinchè i diritti di tutte le potenze in Cina siano riconosciuti, specificando espressamente che questi diritti comprendono il principio della «porta aperta».

Sequestro di un piroscafo inglese da parte dei giapponesi.

TOKIO 8 (Reuter). Il piroscafo inglese «Eastro» in rotta per Vladivostok con un carico di carbone, fu sequestrato dai giapponesi all'altezza di Okaido.

Ufficiali russi sul lago di Garda

BRESCIA 8 (N). La presidentessa della Croce Rossa russa, granduchessa Sergio, ha fatto pratiche a mezzo del Console di Russia a Venezia per far andare in convalescenza sul lago di Garda un migliaio di ufficiali russi feriti in Manciuria. Gli ufficiali verrebbero in Italia a cento per volta cominciando dal marzo.

La legge sui canali approvata alla Dieta prussiana.

BERLINO 8 (N). La Dieta prussiana approvò definitivamente in terza lettura con voti 244 contro 148 il progetto di legge relativo ai canali.

Un incontro di Guglielmo II con Vittorio Emanuele.

VIENNA 8 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Roma che verso la fine di marzo avrà luogo un incontro di Guglielmo II con re Vittorio Emanuele.

A MONTECITORIO.

Un'interpellanza movimentata. - La convalidazione dell'elezione dell'on. Solimbergo a Udine.

ROMA 8 (N). Oggi la Camera è discretamente animata; movimentata l'interrogazione di Dugoni sulla pretesa circolare del prefetto di Venezia limitante il diritto di riunione nel collegio di Mirano-Dolo.

Di Sant'Onofrio, sottosegretario agli interni, dice che nessuna limitazione fu posta; la circolare si limitò a richiamare l'attenzione dei sindaci sulle disposizioni della legge elettorale.

Dugoni, replicando, dice che un conferenziere si vide impedito di tenere un discorso elettorale avendogli i sindaci messo sott'occhio la deplorata circolare. (Una voce: Tanto di guadagnato per gli elettori! - ilarità).

Dugoni domanda se sia logico ed onesto che nella provincia di Venezia sieno in vigore disposizioni che altrove non si adottano a nessun conto. (Una voce: Venezia non ha bisogno che vi facciate paladino delle sue libertà! - applausi e rumori).

Dugoni: Vi è una legge di pubblica sicurezza che provvede esaurientemente al caso attuale, quindi non ispetta ai questori di pubblicare circolari che ripetono disposizioni già note. L'oratore però dice di comprendere fin troppo: la proibizione è stata diretta ad evitare la propaganda socialista. La Camera rumoreggia; nasce a questo punto un vivace battibecco fra i deputati di Destra e quelli dell'Estrema Sinistra. I rumori non permettono all'oratore di continuare. Si notano fra i più turbolenti i deputati De Andreis, Aroldi, Contra, Guastavino ed altri del Centro.

Spingardi, sottosegretario alla guerra, risponde a Dugoni che interroga per sapere come il Governo giudica la condotta del comandante il 60.mo reggimento fanteria che condannava agli arresti un ufficiale perchè non volle recarsi ad assistere al triduo per la duchessa d'Aosta al quale era stato comandato e dichiara che il fatto a cui si riferisce questa interrogazione non ha ombra di fondamento (commenti). Lo scorso dicembre furono fatte pubbliche preci a Cesena per la salute della duchessa di Aosta ciò che indubbiamente rispondeva al sentimento di tutti gli italiani; a quella funzione intervennero lo stesso colonnello e parecchi ufficiali spontaneamente senza pressione quindi senza punizioni (benissimo).

Dugoni nota che il comandante del 60.mo invitò con forma gentile i suoi ufficiali a intervenire al triduo; ora ritiene che inviti di questo genere suonino obbligo (rumori). Fu detto che un ufficiale libero pensatore si rifiutò di intervenire al triduo, il sottosegretario di Stato nega il fatto; è lieto che sia stata rispettata la libertà di coscienza, ma se la punizione fosse stata effettivamente inflitta si sarebbe commessa una grave violazione dei diritti individuali dei cittadini (commenti e rumori).

Si discute l'elezione contestata dell'on. Solimbergo a Udine della quale la Giunta alle elezioni propone la convalidazione.

Alessio invoca la sospensiva domandando un'inchiesta su alcuni casi di pressione e corruzione che denuncia. Accusa il prefetto di avere influito direttamente a sostegno di Solimbergo.

Monti-Guarnieri dichiara che i fatti denunciati non hanno alcuna consistenza.

De Nava, relatore, esclude l'opportunità di un comitato inquirente. Circa il manifesto del prefetto, senza poterlo approvare deve però notare che la grande effervescenza degli animi ne spiega però l'origine, esorta quindi la Camera a convalidare l'elezione dell'on. Solimbergo. La Camera approva la convalidazione.

Si discute quindi brevemente il progetto di ordinamento del casellario giudiziario.

---

vete pensare che si tratta della vita di vostro marito.

— Avete ragione, ma permettetemi un'osservazione. Se il veleno lascia traccia la faccenda diventa impossibile.

— Perchè?

— Perchè mio marito, avendo qualche sospetto di ciò che mi propongo di fare, farà eseguire l'autopsia del cavallo e in questo caso si verrebbe a scoprire che sono stata io ad uccidere «Fulmine» e mio marito, per quanto mi ami, non saprebbe perdonarmi.

— Vostro marito, nè alcuno scoprirà nulla, perchè il veleno ch'io vi darò non lascia traccie nelle viscere. I chimici non lo conoscono neppure.

— E la morte sarà istantanea?

— No, l'agonia durerà qualche giorno e ciò è meglio per voi, perchè nessuno potrà supporre che si tratta di un avvelenamento. Se voi avrete la possibilità di venire domani da me, io vi consegnerò il veleno.

— Liquido?

— No, in polvere. Per un uomo basterebbe un pizzico, ma per un cavallo ne occorrono almeno una diecina di grammi.

— Ha sapore?

— Nessuno.

(Continua).

La dotazione della Corona approvata al Senato italiano.

ROMA 8 (N). Il Senato approvò senza discussione con 94 voti contro 5, la dotazione della Corona.

Il minacciato sciopero dei ferrovieri italiani.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» dice che la data dello sciopero ferroviario non è fissata; il Governo ha però preso le opportune disposizioni perchè il servizio sia garantito almeno sulle grandi linee.

FERRI E IL CONVEGNO SOCIALISTA ITALO-AUSTRIACO

ROMA 8 (N). Nella riunione d'oggi della direzione del partito socialista, Ferri ha riferito sulle trattative da lui compiute a Trieste circa il convegno italo-austriaco. La direzione ha approvato l'operato di Ferri e ha deliberato di proporre che al convegno, da tenersi nella prossima primavera, partecipino, oltre ai delegati delle due direzioni centrali di Roma e Vienna, anche delegati dei gruppi parlamentari socialisti d'Austria e d'Italia, e possibilmente anche della Germania.

Per un salvacondotto a Nasi.

ROMA 8 (N). Il «Popolo Romano» dice che l'on. Mezzanotti proporrà che la giunta alle petizioni accordi un salvacondotto a Nasi perchè possa giurare per non decadere.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 8 (N). La Camera approvò il bilancio delle poste e telegrafi.

La presentazione del progetto per la separazione della Chiesa dallo Stato.

PARIGI 8 (N). Stasera il Consiglio dei ministri continuò la discussione del disegno di legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato, e pertrattò tutti i 32 articoli. Il disegno di legge, firmato dal presidente e dai ministri dell'istruzione, degli esteri e degli interni, sarà presentato domani all'ufficio della Camera.

Il matrimonio di Vittorio Napoleone e il re d'Italia.

VIENNA 8 (N). La «W. Allg. Zeitung» dice di avere da Roma le seguenti informazioni circa il progetto di matrimonio fra il principe Vittorio Napoleone e la principessa Clementina del Belgio. Uno dei più attivi fautori di questo progetto sarebbe il re d'Italia, il quale non soltanto è imparentato col principe Vittorio Napoleone, ma è anche suo intimo amico. Fu il re d'Italia che riuscì a sciogliere una relazione che aveva tenuto legato per molti anni il principe (Si diceva che si trattasse d'un matrimonio morganatico, ma poi questa versione fu smentita dai fatti) ed i quattro figli che il principe ebbe da questa relazione trovarono in Italia la loro seconda patria. Il re stesso provvide all'avvenire di quei fanciulli, il maggiore dei quali è già un giovanotto di diciotto anni. Ora il principe è completamente libero. Egli però non si rivolse soltanto al re d'Italia per averne l'appoggio in favore del suo progetto, ma fu, come è noto, di questi giorni anche a Vienna, dove ebbe un colloquio con l'arciduca Ranieri e ove fu ricevuto in udienza dall'imperatore Francesco Giuseppe. Il motivo principale per cui re Leopoldo sarebbe contrario al progetto di matrimonio starebbe anzitutto nella questione finanziaria, perchè egli non è in grado di dare alla figlia una dote conveniente. Inoltre egli si separa mal volentieri da questa figlia, che fu sempre la sua più zelante ed intelligente collaboratrice in tutti gli affari di Stato. La principessa ha doti intellettuali non comuni e prestò al re molto di frequente importanti servigi nelle questioni più complicate e più delicate. Dal canto suo la principessa, che ora ha 32 anni, dichiarò apertamente al padre ch'essa è fermamente decisa a contrarre il matrimonio progettato.

Ferdinando di Bulgaria a Berlino.

BERLINO 8 (B). Il principe Ferdinando di Bulgaria è arrivato alle 3 e un quarto pom. alla stazione di Friedrichstrasse ricevuto dal principe Enrico, dall'agente diplomatico bulgaro e dagli ufficiali addetti al suo servizio. Nella stazione era schierata una compagnia di fucilieri della guardia. Il principe scese al palazzo reale.

BERLINO 8 (N). L'imperatore Guglielmo ricevette nel pomeriggio al castello reale il principe Ferdinando di Bulgaria, e si fece presentare il seguito di lui. Stasera il principe fece una visita all'imperatrice.

La crisi ministeriale serba, risolta.

BELGRADO 8 (B). Da fonte ufficiale serba si comunica che, appianate tutte le differenze, il gabinetto Pasic ritirò le proprie dimissioni e resterà in carica. Così è scongiurata la crisi ministeriale.

Una pensione decretata dal Sobranje a un pubblicista.

SOFIA 8 (N). Su proposta del ministro dell'interno il Sobranje votò una pensione d'onore di 4000 franchi annui al pubblicista Michailowski. Il Michailowski, come si sa, procurò ripetutamente dei brutti quarti d'ora al gabinetto, nè pare che ora, con tutta la pensione, voglia mutar contegno.

Un arbitrato fra il Brasile e il Perù.

ROMA 8 (N). L'«Osservatore romano» annunzia che le repubbliche del Brasile e del Perù, allo scopo di prevenire possibili conflitti tra brasiliani e peruviani nelle regioni dell'alto Yurnu e dell'alto Purus e per rendere possibile un accordo definitivo tra i due paesi hanno deferito la soluzione di ogni vertenza a un tribunale arbitrale che risiederà a Rio de Janeiro. Questo tribunale sarà formato da due arbitri, uno brasiliano e uno peruviano che verranno nominati dai rispettivi Governi e da un superarbitro da scegliersi dal Governo medesimo tra i capi della missione diplomatica accreditati presso il Brasile. Riguardo alla nomina di quest'ultimo i Governi delle due repubbliche hanno fatto conoscere al papa il loro intendimento di deferire l'onorifico incarico al nunzio apostolico al Brasile chiedendo il consenso al papa che si è affrettato ad annuire alla domanda.

CANNONI PER LA TURCHIA.

COSTANTINOPOLI 8 (N). A quanto si dice la questione della commissione dei cannoni a tiro rapido sarebbe stata risolta, in quanto che con un iradè fu presa in via di massima una deliberazione a favore dei cannoni Krupp. La commissione dei cannoni a questa ditta dovrà facilitare l'assunzione d'un prestito in Germania, nel qual senso furono già avanzate delle proposte. Quindi il prestito in Francia alle condizioni finora proposte appare escluso, a meno che non vengano offerte nuove condizioni; in proposito sarebbero già in corso delle trattative. Si sta anche trattando per l'eventuale continuazione della costruzione della ferrovia Hanca-Aleppo.

PARIGI 8 (N). Il «Temps» ha da Costantinopoli: In seguito alla partecipazione dell'ambasciatore Constans, che il mercato parigino sarebbe rimasto chiuso a qualunque prestito turco, la Banca ottomana dichiarò al ministro delle finanze di rompere le trattative pendenti.

GLI SCIOPERI MINERARI NEL BELGIO.

LA LOUVRERE 8 (B). Nel bacino carbonifero centrale lo sciopero si allarga. Su 22.000 operai, 12.000 sono in isciopero. Nel bacino di Charleroi il numero degli scioperanti è salito a 25.000.

BRUXELLES 8 (N). Nel bacino di Liegi sono in sciopero 1200 minatori. A Liegi si fece un attentato alla dinamite contro la casa d'un capo minatore, il quale rimase ferito gravemente alla testa. Si crede trattarsi d'una vendetta personale.

L'incresciosa polemica Mascagni-Leoncavallo continua. ROMA 8 (N). Leoncavallo telegrafa da Cernobbio ai giornali per annunciare di avere telegrafato al «Temps» smentendo Mascagni e affermando che Hochberg gli rispose da Berlino che nè lui nè Pierson fecero mai parola a Mascagni circa il «Rolando». Mascagni cui fu comunicato tale telegramma rispose nel «Giornale d'Italia» confermando la sua lettera di ier l'altro. Secondo Mascagni la verità è quella che scrisse; lo afferma di fronte a chiunque e il linguaggio di Leoncavallo lo scuote a occuparsi maggiormente della cosa. Quanto al Hochberg, Mascagni è persuaso ch'egli abbia perduta la memoria come ha perduto il posto d'intendente dei teatri di Prussia; del Pierson non può provare la buona o cattiva memoria perchè è morto.

La salute del sultano. COSTANTINOPOLI 8 (N). L'«Agenzia di Costantinopoli» smentisce le notizie, secondo cui il sultano sarebbe ammalato: esso gode invece ottima salute.

Decesso. PARIGI 8 (N). E' morto l'exprimo presidente della Corte di Cassazione, Mazeau.

Il Consiglio industriale di Vienna.

VIENNA 8 (B). Il 15 corr. avrà luogo al ministero dell'interno una seduta della prima sezione del consiglio industriale con il seguente ordine del giorno: 1. spiegazioni circa il trattato commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Germania; 2. elezione dei relatori per i trattati commerciali da stipularsi con la Russia, Bulgaria, Rumenia, Serbia e col Belgio.

La peste a Rangoon.

RANGOON 8 (B). Qui è scoppiata la peste. Furono annunziati già molti casi.

Tentato suicidio e omicidio per amore.

FIRENZE 8 (N). Certo Bruno Luperi, ventitreenne, abbandonato dalla fidanzata Carmela Spaducci, le sparò contro quattro revoltellate, quindi rivolta l'arma contro se stesso sparò altri due colpi. Ambedue sono feriti non gravemente.

ASCENSORI APPLICATI A PIROSCAFI.

Apparecchi d'allarme in caso d'incendio. Esplosivi ad aria libera.

Sui due mastodontici piroscafi «America» e «Kaiserin Auguste Victoria» che si trovano in costruzione per conto della società di navigazione «Amburgo-America», si avrà un'interessante novità; si impiegheranno per la prima volta, ascensori per l'uso dei passeggeri.

L'impiego di ascensori per transatlantici, è già stato esperimentato nello scorso giugno, sul piroscafo germanico «Palatia», sul quale, in vista dello scopo al quale veniva impiegato, cioè pel trasporto di truppe e cavalli a Swakopmund, si era installato un ascensore che dalle stalle, poste nelle stive, all'aria libera sul ponte e viceversa.

Dopo questo primo esperimento, visto il successo ottenuto, si pensò di estenderne l'impiego ai piroscafi da passeggieri. L'idea appare tosto eccellente, se si rifletta che i grandi transatlantici contano da otto a nove coperte, destinate ad alloggiare i passeggeri; è strano anzi che finora non si sia mai utilizzato il pratico congegno dell'ascensore sui moderni vapori ove la comodità di chi viaggia è curata nei più piccoli dettagli.

E' vero però che non poche sono le difficoltà dell'impiego di ascensori a bordo: in prima linea quella di farli agire regolarmente con qualunque tempo, e specialmente quando la nave rolla o beccheggia, poichè allora veramente l'ascensore non è solo una comodità, ma diventa una vera necessità per i passeggeri.

Gli ascensori applicati ai due colossali piroscafi saranno ad azione elettrica e disposti in apposite boccaporte, ad ambidue le parti della nave e apposito personale avrà cura del loro regolare funzionamento.

Se si pensa all'enorme movimento prodotto dalle 4000 persone che uno di tali bastimenti potrà portare, spiccano subito i grandi vantaggi che porterà con sè l'impiego degli ascensori. In un lungo viaggio il salire e scendere parecchie volte al giorno le scale, per portarsi da una coperta all'altra, è una fatica non certo indifferente, che col forte rollio diventa un vero pericolo per le persone che non sono abituate alla vita di bordo, tanto più che appunto in quelle occasioni, i passeggeri che soffrono di mal di mare, cercano quell'unico sollievo che è il recarsi in coperta a respirare una boccata d'aria pura.

Tutti questi inconvenienti saranno ora eliminati ed è certo che se il funzionamento degli ascensori sarà tale da corrispondere a tutte le esigenze, essi troveranno grande diffusione sui grandi piroscafi da passeggeri.

*

Un danese ha ideato un apparecchio che automaticamente dà l'allarme in caso d'incendio, e che si distingue dai congeneri per una grande semplicità. La originalità del nuovo apparecchio consiste che esso non agisce che se colpito da un'ondata improvvisa di calore, e non già per qualunque lento e graduale aumento di temperatura.

Il congegno consiste di un tubo di vetro piegato a forma di U, di un'altezza complessiva di circa 100 millimetri e riempito parzialmente con mercurio. Nello spazio libero che resta alle due estremità del tubo, si versano alcune goccie di etere solforico, e poi si chiude ermeticamente. Una delle due estremità è rivestita con una sostanza che non conduce il calore, l'altra, non ha rivestimento alcuno.

Ora, come agisce l'apparecchio? Se si sviluppa un calore graduale, sia dovuto ad una stufa o ad altra sorgente normale di calore, il complesso dell'apparecchio si riscalda uniformemente da ambedue le parti, senza produrre nessuna alterazione; se esso invece viene colpito da un'onda di calore intenso, come è appunto il caso allo scoppiare di un incendio, allora l'etere che si trova nella parte del tubo non protetta, viene fatto evaporare improvvisamente, il suo gas aumentando di volume esercita una pressione maggiore, e spinge quindi in basso il mercurio, rispettivamente lo fa salire dall'altro lato, in modo che esso si trova a livello differente nei due bracci del tubo, e ciò poichè l'etere della parte isolata non è arrivato a volatilizzarsi.

Il sollevamento del livello del mercurio nell'un braccio, va a formare un contatto fra due fili di una soneria elettrica, che pescano nell'interno del tubo, ed in tal modo la soneria suona, dando l'allarme.

Il congegno può dare l'avvertimento anche a grandi distanze; è molto sensibile, e di costo molto limitato.

★

La questione dell'applicazione dell'aria liquida a scopi pratici tanto discussa e sui giornali e in conferenze, ha portato alla conclusione che l'eventuale possibilità dell'impiego dell'aria liquida venne esagerata in modo, che sembrava quasi che ad essa dovesse aspettare un avvenire dei più fecondi di applicazioni pratiche. Malgrado però queste esagerazioni, è pur vero che all'aria liquida sono dovute moltissime migliorie nelle industrie, particolarmente nella confezione d'esplosivi.

Il principio della fabbricazione degli esplodenti ad aria liquida è il seguente: Se l'aria liquida viene portata a contatto con una sostanza facilmente ossidabile, come sarebbe la polvere di carbone fossile o di carbon dolce, si ottiene una miscela che possiede sorprendenti qualità esplosive.

Basterà dunque accogliere separatamente in una capsula una certa quantità d'aria liquida e di polvere di carbone, e si avrà una cartuccia di un esplodente potentissimo. Per farla esplodere basterà togliere la divisione e permettere così che le due sostanze vengano a contatto. L'uso di questo genere d'esplosivi è molto vantaggioso, poichè non presenta i grandi pericoli della dinamite. Così una tale cartuccia, anche poco dopo l'esplosione, può venir avvicinata senza pericolo, poichè l'aria liquida evapora quasi istantaneamente, e la cartuccia diventa così completamente innocua.

Questo metodo della preparazione d'esplosivi è molto economico, e se ne fece larghissimo uso nel traforo del Sempione. La miglior prova della sua praticità è il fatto che durante tutto quel colossale lavoro, non si ebbero a lamentare serie disgrazie in seguito alle esplosioni prodotte.

CRONACA LOCALE

Trattative sulla questione universitaria, smentite.

La «Neue Freie Presse», giuntaci stanotte, reca, come ci annunziò il telegrafo per il «Piccolo della Sera», che la prossima settimana avverrebbe una conferenza dei deputati trentini e tirolesi, nella quale l'amministrazione scolastica farebbe proposte concrete circa la soluzione del problema della facoltà italiana di Innsbruck.

Siamo in grado di dichiarare che l'informazione della «Neue Freie Presse» non corrisponde alla realtà, in quanto attribuisca lo scopo delle conferenze fra deputati trentini e tirolesi alla questione universitaria. Le conferenze avranno bensì luogo, ma saranno dedicate a questioni particolari d'interesse del Trentino e del Tirolo e tenderanno specialmente a render possibile il normale funzionamento della Dieta provinciale di Innsbruck. Del resto la sola circostanza che le trattative si svolgeranno fra deputati tirolesi e trentini soltanto, basta ad escludere che vi si possa trattare della questione universitaria, giacchè a tali pratiche dovrebbero partecipare i deputati delle altre provincie italiane.

I TEDESCHI DEL TIROLO e la questione universitaria.

Merita d'essere ponderata la seguente notizia che c'invia per telegrafo il nostro corrispondente da Vienna: Riguardo alla questione della Facoltà italiana apprendo da parte tedesca nazionale che fra breve si terranno delle conferenze fra i capi dei diversi partiti tedeschi del Tirolo (tedeschi-nazionali, clericali e cristiano-sociali) sull'atteggiamento da assumere nella questione universitaria. Si prevede che tutti i delegati si pronuncieranno per l'istituzione della Facoltà a Rovereto, secondo il progetto del Governo. Solo in via di estrema concessione consentirebbero alla scelta di Trento. In ambi i casi però alla Facoltà resterebbe conservato il carattere di provvedimento provvisorio.

Nel che si vede come per far cosa ingrata agli italiani, i tedeschi del Tirolo dimentichino molto presto tutto il rumore che facevano perchè il Governo mantenesse la promessa fatta in atto pubblico, di trasportare la Facoltà italiana fuori della provincia amministrativa del Tirolo.

GLI EFFETTI DI UNA CURA.

I lettori ricorderanno le proteste elevate sulle nostre colonne e dai deputati italiani alla Camera di Vienna contro il trasferimento d'ufficio alla locale Procura di finanza di certo Preu, fino allora ad Innsbruck. Il Ministero aveva creduto di scoprire nell'ambiente triestino delle qualità particolari per la cura del morbo del pangermanismo e vi aveva collocato il funzionario tirolese che di quel morbo pareva affetto. Punto lusingati da questo onore terapeutico, protestammo contro il trasferimento, non solo perchè danneggiava i funzionari paesani di quel dicastero, alle cui normali e meritate promozioni l'intruso veniva a frapporsi come un cuneo, ma anche perchè con l'impiegato forastiero ignaro della lingua italiana si proseguiva nel sistema ormai pur troppo non nuovo, di ledere il carattere della città e provincia e di ignorare le esigenze del servizio.

Ora un fatto di pubblica ragione viene a confermare le nostre proteste. Per merito di quel sig. Preu è avvenuto nei giorni scorsi un rumoroso conflitto fra un avvocato della città e la Procura di finanza. L'avvocato ricevette un atto di questo dicastero in lingua tedesca e lo respinse. E la Procura dovette dopo le proteste dell'avvocato fargli pervenire una traduzione con ritardo della trattazione dell'affare e con disgusto degli interessati. Ci consta che tutti gli atti dipendenti dagli affari affidati al sig. Preu, si stendono in lingua tedesca per il motivo che il funzionario non sa alcun'altra lingua!

Noi segnaliamo il fatto all'attenzione dei nostri deputati che ne potranno ricavare un'altra prova dell'eguaglianza di trattamento vigente negli uffici dello Stato. Gli impiegati italiani non sono mai abbastanza poliglotti, non sanno mai sufficientemente il tedesco, lo sloveno, il croato e così via. Ma ad un impiegato forestiero è lecito d'ignorare l'italiano, che è non solo la lingua del paese, ma anche la lingua della quasi totalità degli affari trattati nell'ufficio a cui è addetto. Anzi per l'impiegato tedesco si sorpassa anche sulla conoscenza degli idiomi slavi, richiesta con tanta insistenza dai funzionari italiani!

Al ministro delle finanze si potrebbe forse chiedere se non creda che l'ambiente antipangermanistico di Trieste abbia già fatto i suoi effetti e curato il sig. Preu, e se non reputi suo dovere di far sì che dalla Procura di finanza di Trieste, per l'insufficienza di un singolo impiegato forestiero non si commettano cotali lesioni dei diritti costituzionali dei cittadini.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Gortan dalla signora Maria ved. de' Calò, cor. 10; dai sig.ri Levi e Cantoni, cor. 10; dai colleghi del figlio dell'estinto, Massimiliano, dottori Avieni, Cofler, Comisso, Grisogono, Liebman Romolo, Luzzatto Angelo, Pastrovich, Ravasini, Rocco, Saitz, Stella e Steindler, corone 60.

In morte del signor Giuseppe Dall'Armi, dal sig. Isidoro Bonazza, cor. 10.

Al giuoco della roulette, cor. 0.32.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro Gruppo di Zara: cor. 50 dalla sig.ra Erminia ved. Jellersitz, e cor. 50 dai signori Demetrio e Lidia Medovich per onorare la memoria del signor Ferdinando Gortan.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero dal signor Oscarre Ravasini cor. 20 per onorare la memoria del signor Ferdinando Gortan.

Università del popolo. Il prof. Ottone Crusiz terrà stasera alle 8.15, nella sala di via Parini, la conferenza sulla «Vita nelle piante», con il seguente programma: Il tronco, suoi elementi, accrescimento - La radice - Elementi chimici che si riscontrano nel corpo vegetale e modo di procacciarseli da parte delle piante - Il parassitismo negli esseri vegetali; la simbiosi - Assunzione dell'acqua piovana e del terreno - Pressione della radice e circolazione degli umori nelle piante - Effetti della luce, eliotropismo e geotropismo. - I singoli capitoli verranno illustrati con proiezioni.

La borsa del Carnovale. E' senza dubbio notevole che gli esercenti nostri abbiano assunto quest'anno il patronato del carnovale e ne abbiano fatto un'istituzione sovvenzionata. Per la prima volta, esso è stato presentato sotto un nuovo aspetto economico: follia dell'anno, sì: ma follia che ravviva una quantità di commerci e di piccole industrie: follia molto giudiziosa nel distribuire il movimento cittadino del denaro in modo da risanguare molti che ne patiscono anemia.

Nelle liste di sottoscrizione per i festeggiamenti che abbiamo pubblicato gli scorsi giorni, fino all'importo di circa 13.000 corone, figurarono per la massima parte i piccoli commercianti. Interrogato ciascuno di essi se egli si rammarichi di quella piccola contribuzione a fondo perduto, la risposta sarà sempre la stessa: — No. E' denaro messo a frutto. Io me ne rifaccio almeno dieci volte, come se ne rifà il mio vicino. Guardate le nostre vetrine. Esse sono tutte trasformate da che si è annunziato il primo veglione. Vi appare una quantità di cose che altrimenti non si offrirebbero mai alla vendita; una quantità di generi tanto più tenuti in onore dal commerciante, in quanto si consumano in due, tre, quattro notti, acquistati alla spensieratezza per darli alla fiammata rapida dell'allegria. I negozi di stofe notano un elevarsi improvviso del termometro delle vendite. Ci sono guantai che in certi giorni hanno esaurita tutta la provvigione dei guanti bianchi. Le calzolerie non lavorano mai come in questa stagione. I fiori invernali trovano nella grande richiesta la legittima ragione del loro caro prezzo. Le file di vetture che fanno servizio notturno sono tre volte più lunghe che nelle notti normali. E' dunque perfettamente giusto che il piccolo commercio e la piccola industria sostengano il carnovale con tutte le loro forze.

Epoca spendereccia per eccellenza: la più inosservabile mascheretta, che sguisci per le contrade in cerca di un ignoto a cui sussurrerà una parola che le sta sul cuore, ha speso per quel capriccio, a occhio e croce, un minimo di dieci corone: abbia pure tirato su il vestito a colpi d'ago in qualche vecchio scialle o in qualche vecchio lenzuolo, la freschezza dei guanti e della calzatura le si è imposta come un passaporto di sua rispettabilità carnovalesca. La maggior parte spende di più. Mille maschere sono un capitale errante. Molte di esse fanno spendere: lo sanno i caffè che si affollano al loro precipitare; lo sanno i ristoratori che si affollano all'ora delle cene notturne. Un ballo di tre o quattrocento persone significa una carovana di giovanotti di negozio in negozio per comperare l'indispensabile accessorio che, senza quel ballo urgente, tralascierebbero di comperare; significa una mobilitazione di cento sarte, delle quali ciascuna ha la sua cliente da servire in occasione straordinaria. Le sartorie si improvvisano in tutte le case: l'allestimento frettoloso ed economico dei vestiti da maschera, che devono durare una notte, mettono a contributo le più ingegnose risorse del risparmio nella spesa: si creano cappelli di cartone e si improvvisano metalli nobili con un pezzo d'ottone: si veste una regina con veli da venti soldi e si dipinge con pochi tubetti di colore l'arcobaleno delle stoffe appariscenti: tutte le piccole industrie che parrebbero più estranee al movimento, hanno il loro spruzzo di concime da questa generosa epoca dell'anno.

Fino a pochi anni or sono, la moralità carnovalesca era tutta nel rimpianto della dissipazione, dei dissesti nelle saccocce di quelli che vogliono lo spasso e se lo pagano caro. Ora i tempo son divenuti più pratici. Si compiange meno la gioventù dissipata, dalle mani bucate e dal capriccio irresistibile: tutte cose che si calmeranno un giorno: e si apprezza di più ciò che ridonda a vantaggio delle centinaia e centinaia di lavoratori, i quali, senza queste ondate improvvise di vita, languirebbero nel ristagno delle buone volontà impotenti. Da ciò il mutato criterio economico intorno al carnovale. E da ciò la sua sovvenzione da parte della gente seria, pratica, posata, che magari non partecipa al chiasso degli altri, ma che vede quante mani offrano, lavorino, intraprendano, affatichino, ricavino guadagno e tirino più lietamente il carro dell'esistenza, per merito di quelli che si divertono e che non ci pensano.

Il veglione del commercio ed industria al Politeama. Il venticello alzatosi iersera non impedì lo spettacolo d'un antiveglione superbo; per le vie principali, per il Corso, via Sant'Antonio, via delle Torri, via dell'Acquedotto, la folla brulicava. I caffè di piazza Grande, la «Stella Polare», i caffè dell'Acquedotto erano rigurgitanti. Quello ai portici di Chiozza aveva i tavoli anche all'esterno, tutti occupati. In piazza Grande, da una casa del Corso e dal Politeama Rossetti tre riflettori spandevano i loro raggi. L'animazione straordinaria al di fuori lasciava presagire un veglione assai animato. E infatti il veglione fu brillantissimo. Come si entrava nella sala, l'addobbo del palcoscenico produceva subito la migliore delle impressioni. Trieste antica riviveva in un complesso monumentale di statue allegoriche parlanti dell'antica romanità. A destra un palazzo romano con loggia, più in là una statua raffigurante «l'elettricità», a sinistra la «meccanica»; nel mezzo, fra palme e fiori, un gruppo rappresentante il commercio e le industrie: tutti lavori in creta, usciti dall'officina dello scultore Marin. Lo sfondo raffigurava una veduta di Trieste, disegnata dal Grimani e dipinta dai pittori Maglieretta e Savorgnani.

Tanto sul palcoscenico quanto tutto all'ingiro del teatro, festoni d'ellera e fiori, intramezzati di lampadine elettriche. Il lavoro di fioricoltore è del Fonda; il disegno fu ideato dal pittore Zangrando. Sulle balaustre dei palchi, emblemi del lavoro, dell'industria, del commercio. Nei palchetti molti giovanotti, molte eleganti signore. Nel palco podestarile in rappresentanza del podestà, l'on. avv. Felice Venezian ed altri onorevoli.

Il concorso ai premi era stato un incentivo per le maschere facendo scattare in esse la molla dell'emulazione in fatto di eleganza. Infatti si notarono stanotte parecchi costumi graziosi e lussuosi. Notevoli: una mascherata di dame giapponesi irreprensibili. Qua e là altre giapponesi, alcune balie, una elegante «Pompadour», una bellissima «Richelieu», tre ortolanelle, la Pesca, due Margherite, due viole mammole, molte «bebés», alcune «pierrettes», molti «domino». Riportavano però la palma una splendida «Trieste moderna» recante sull'artistico cappello la scritta «Progresso»; avvolta in un ricco mantello color «creme», con fodera azzurrina dipinta ad olio, raffigurante motivi del porto di Trieste - lavoro del pittore Miceu. Questo costume usciva dalla

nostra Sartoria teatrale triestina. A questa maschera venne assegnato il «terzo premio» (cor. 50).

Il «primo premio» di 300 corone fu diviso fra due comitive mascherate. La prima, la più numerosa, ed anche la più indovinata, era composta di Mercurio, il capitale, il lavoro, il vapore, l'elettricità, il palombaro, la posta e il telegrafo, il minatore; tutti raffiguranti con molta precisione e con buon gusto. La seconda rappresentava una bella Trieste recante la torre di S. Giusto e la patria alabarda sul capo, fiancheggiata da altre due figure simboleggianti il commercio e l'industria.

Il «secondo premio» (di 100 corone) venne assegnato ad un «Mercurio» argenteo, fiancheggiato dal «Lavoro».

Tanto in platea quanto nelle sale di Ridotto si ballava. Le danze erano dirette dai maestri Pietro e Giulio Modugno. Sonavano tre orchestre composte dei professori dell'Orchestrale. A mezzanotte fu sonata dalle tre orchestre riunite la nuova bellissima marcia del maestro Chiesa, di carattere trionfale e giulivo.

I membri del Comitato organizzatore fecero il possibile per la buona riuscita della festa che infatti, ebbe, in complesso, risultato favorevole.

Per le famiglie delle vittime della repressione russa pervennero direttamente al Comitato:

A. Prassel centesimi 20, M. Colocci 10, Lorenzo Vidao 20, Antonia Cocevar 20, Antonia Potrasta 10, Emilia Germanis 10, Orsolina Cerne 20, Aurelia Rosa Miotti 20, A. Buzzi 20, Giusto Marussig 20, Giuseppina Zerial 40, G. Scrobogna 20, Francesco Domio cor. 1, Antonio Lenardon 1, S. Caputto cent. 60, L. Nichile 60, G. Giustin 60. Da quattro anonimi cor. 2.20.

Per le famiglie delle vittime dei fatti di febbraio. A vantaggio delle famiglie dei morti e dei feriti nelle giornate del febbraio 1902 a Trieste, ci furono rimesse:

Da P. cor. 5. Inoltre raccolte sul piroscafo *Daphne*: Maraspin Giorgio cor. —.40, Supin Giovanni —.60, Fonda Fortunato —.60, Petronio Nicolò —.60, Knes Giuseppe —.60, Monfardini Pietro —.60, Marinovich Nicolò —.50, Hocner Francesco 1, Miazzi Otello —.50, Filinich Antonio 1, Harcovich Nicolò —.40, Ferrara Domenico —.60, Domenico Pallaga —.40. Dai fuochisti disoccupati: Franich Spiridione cor. —.20, Zesar Giovanni —.20, Dunnich Giovanni —.20, Draghicevich Ettore —.20, Nincevich Luca —.40, Bannich Paolo —.60, Gherghich Cristoforo —.60. Raccolte sul piroscafo *Maria Teresa*: Domancich Giovanni cor. 1, Blasizza Carlo 1, Casacco Demitri 1, Rocchi Andrea 1, Ursich Matteo 1, Tomasich Andrea 1, Vlakov Felice —.60, Sponza Giovanni 1, Bidoli Luigi —.26. Assieme cor. 18.06.

Elargizioni varie. La signora Luigia ved. Gortan, i figli, la nuora ed il genero, per onorare la memoria del loro adorato marito, padre e suocero ci rimisero cor. 1000 con la seguente destinazione: 200 all'Istituto dei poveri, 200 agli Amici dell'Infanzia per l'istituzione di un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto, 200 alla Lega Nazionale, 200 alla Guardia medica, 100 alla Previdenza e 100 ai convalescenti poveri che escono dal Nosocomio. La signora Amalia Vogl, per onorare la memoria del cognato sig. Ferdinando Gortan ci rimise cor. 400 con la seguente destinazione: 100 all'Istituto dei poveri, 100 alla Guardia medica, 100 ai convalescenti poveri che escono dal Nosocomio e 100 all'Infermeria Treves.

Inoltre ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Gortan, dai signori: D. Tripcovich cor. 20, a favore del pio fondo di marina; Ulrica ed Enrico Schott cor. 25, a favore della Guardia medica; comm. Oscar e Luisa Gentilomo cor. 30, a favore dell'Elisabettino; Leopoldo Bombarelli cor. 10 a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del cav. dott. Beniamino Fano, dal comm. Giacomo Fano, fratello dell'estinto, cor. 100 a favore della Fraternita di Misericordia, cor. 100 a favore della Pia Casa dei poveri, e cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza pro fondo Margherita; dai signori Maria e Giulio De Angeli sorella e cognato dell'estinto, cor. 50 a favore della Lega Nazionale pel Comitato delle signore, e cor. 50 a favore degli Amici dell'Infanzia; dai signori: Angelo Luzzatto, cor. 20 a favore della Guardia medica; Carlo Gentilli, cor. 30, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; comm. Edmondo de Richetti cor. 30 a favore della Beneficenza israelitica; cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, Ettore Vianello cor. 20, dott. Spartaco Muratti cor. 30, Carlo Lustig cor. 25, avv. Ettore Richetti cor. 30, a favore del fondo Margherita dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.ra Erminia Jellersitz dalla sig.ra Elisa Zuttioni cor. 10 a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria della sig.ra Edvige Kny, dai sig.ri Toso e Petris, cor. 10 a favore del fondo cronicità della Società Operaia.

In morte del caro bambino Marcello Picciòla, dai sig.ri Luigi ed Enrichetta Antonich, cor. 15 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del signor San Gentilomo, dalla signora Gina Sinigaglia di Roma, lire 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza pro fondo Margherita.

Dalla signora Anna Salem, cor. 200, a favore del fondo «Margherita di Savoia» dell'Associazione italiana di beneficenza.

In occasione delle nozze d'argento di Alberto e Allegra Treves, da alcuni amici, cor. 9.20 a favore del fondo municipale per l'Università di Trieste e cor. 8 e lire 2 a favore della Lega Nazionale.

— Il signor Enrico Abeatici elargì cor. 20 al fondo Artisti poveri del Circolo Artistico, per onorare la memoria del signor Ferdinando Gortan.

— Il signor Enrico Salem elargì cor. 100 all'Ospitale israelitico e cor. 100 all'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; e il signor N. N. cor. 200 all'Ospitale israelitico.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla Ditta Alexander Franz Mayer cor. 5. Inoltre, per onorare la memoria del signor Ferdinando Gortan, dal signor Giulio Lorenzetti cor. 20 e dai signori Gustavo e Maria Bakof cor. 10.

— All'Ospitale israelitico pervennero dai signori Adele e Adolfo Mordo cor. 50.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri orfani di Francesca Lach, ci pervennero, dalla signora Mary Laudi, per onorare la memoria del dott. Beniamino Fano, cor. 15.

Promozioni nel corpo dei macchinisti del Lloyd. Nella recente seduta del consiglio d'amministrazione del Lloyd furono promossi nel corpo dei macchinisti sociali con vigore dal 1. del corr. febbraio, i signori Giovanni Angeli, Giuseppe Galli e Antonio Zimprich da primi macchinisti di seconda classe alla prima classe; il secondo macchinista sig. Lodovico Tutta a primo macchinista di seconda classe; i signori Antonio Deantoni, Eugenio Deveggia, Candido Longo, Goffredo Malle e Vittorio Premerl da terzi a secondi macchinisti; i macchinisti ausiliari signori Antonio Della Mora, Giuseppe Gillitzer, Domenico Polli, Vittorio Scheschek e Antonio Savoldelli a terzi macchinisti.

La Società Scuola Tecnica tenne ieri la sua adunanza mensile. All'ordine del giorno stava il tema: «Come va insegnato il disegno nella scuola cittadina». La discussione fu animatissima, chi sostenendo, chi combattendo il cosidetto metodo americano. Parlarono i signori Visintini, Pittoni, Benolli, Marina, Tosti e altri. Il sig. Pettener consigliò la via di mezzo e in fine si decise di formare un comitato degli insegnanti di disegno per formulare un nuovo piano di questa materia d'insegnamento.

Congressi sociali. La Cassa di protezione fra lavoranti parrucchieri è convocata a congresso generale straordinario per giovedì 29 corr. alle 9½ pom. in una sala del Leon d'oro (via Stadion 10). L'ordine del giorno è il seguente: I. Lettura dell'antecedente verbale; II. Dimissioni della Direzione; III. Elezioni delle cariche sociali; IV. Eventuali.

Il ballo dei tramvieri di Opicina. Un Comitato formatosi tra il personale dell'Elettrovia Trieste-Opicina, ha organizzato per la sera del 18 corr., alle 9, una festa di ballo, nel salone dell'Hotel Obelisco, il cui netto ricavo sarà devoluto al fondo di previdenza del personale stesso.

Il naufragio di una brazzera in porto. La brazzera «Maria Antonietta», di Capodistria, al comando del padrone Giovanni Apollonio, e con un equipaggio composto dei marinai Giovanni Luis, Bortolo Sandrini e Antonio Zago, ieri, verso il mezzodì, doppiava la Lanterna e passava al di fuori delle ultime boe, presso il piroscafo italiano «Giuseppe Corvaia», arrivato poco prima da Genova ed ancorato al limitare del porto. In quel punto il comandante della «Maria Antonietta» aveva ordinato di virare di bordo per andare ad accostarsi alla riva, per scaricarvi il carico di pietre da selciato, imbarcato in valle S. Bartolomeo per conto della Società del Tram. Mentre il padrone manovrava il timone per accostarsi, una raffica di vento fece inaspettatamente inclinare la barca sul fianco destro. Causa di ciò le pietre caricate sopra coperta scivolarono sul fianco destro, provocando il rovesciamento del piccolo veliero, che in un attimo colò a fondo. I quattro marinai riuscirono a gettarsi a nuoto per non essere attirati nel vortice aperto dal veliero, affondando. Per buona sorte il naufragio era stato avvistato dagli equipaggi di quattro piroscafi ancorati in rada, fra i quali dal «Giuseppe Corvaia», il cui comandante ordinò subito al suo equipaggio di correre in aiuto dei naufraghi. Altrettanto fecero il comandante di un veliero ellenico colà ancorato e l'ufficio dei piloti, dal quale partì subito l'imbarcazoine di salvataggio al comando del tenente di porto cav. Frausin. Dal molo N. 4 del Punto franco si staccarono pure, partendo a tutto vapore, il rimorchiatore N. 4 del Lloyd, la barcaccia a vapore «Julian», della Finanza, ed il nuovo «tender» dei piloti. Allorchè tutti questi soccorsi giunsero sul luogo del naufragio, i quattro marinai erano stati già salvati dall'imbarcazione del «Giuseppe Corvaia» e portati a bordo. Colà i naufraghi furono spogliati, asciugati, rifocillati e riforniti poi di abiti asciutti. Allorchè si furono alquanto rimessi, furono accompagnati alla Capitaneria di porto, dove furono assunti a verbale. Il rimorchiatore N. 4 del Lloyd, il vaporetto «Julian», della Finanza», e il «tender» dei piloti ricuperarono frattanto quanto galleggiava della naufragata «Maria Antonietta» e consegnarono gli oggetti salvati alla Capitaneria.

La brazzera è naufragata in circa 15 metri d'acqua; alla superficie non emerge che circa due metri dell'albero, la cui altezza dal livello della coperta è di 52 piedi (circa metri 16).

Iersera, al calar del sole, il Capitanato di porto mandò sul luogo un'imbarcazione di piloti con un fanale rosso, che fu appeso all'albero della brazzera affondata. Se il tempo lo permetterà, forse ancora oggi il Capitanato tenterà, col mezzo del pontone erariale e del palombaro dei piloti, di rimettere la brazzera a galla.

I funerali del giovanetto ferito nelle giornate del febbraio 1902. Folla immensa si accalcava ieri verso le 2 del pomeriggio in via della Pietà, e poichè l'accesso alla cappella mortuaria dell'Ospedale era permesso, la folla vi si pigiava in modo da rendere difficilissimo l'aprirsi un varco per entrarvi ed uscirvi.

Nella cappella, composte nei feretri, erano esposte contemporaneamente varie salme. Fra il rumore che facevano i becchini battendo i chiodi del coperchio che toglieva agli astanti la vista della salma di Giacomo Maver, due donne piangevano sommessamente dinanzi alla salma di Silvio Busettini; alcune donne pregavano presso le salme di Egidio Orsaria, altra giovane esistenza troncata dalla morte, e della salma di Diana vedova Bradaschia che troncò la propria esistenza col suicidio, e file interminabili di studenti del Ginnasio comunale passavano muti e commossi dinanzi al bianco feretro di Giovanni Scoch il loro condiscepolo che dopo due anni di sofferenze, morì in conseguenza delle complicazioni sopraggiunte alla ferita da lui riportata per un colpo di fucile nelle tragiche giornate del febbraio 1902. Lo spettacolo era commovente: tutti quegli studenti passando deponevano un mazzetto di fiori sulla salma del compianto compagno di studi e di fede.

Alle 2.45 il feretro racchiudente la salma dello studente Scoch fu chiuso e trasportato sul carro bianco e azzurro che attendeva sulla via e il corteo si mise in moto, preceduto dal sacerdote. Seguivano il feretro i membri della famiglia che aveva raccolto l'orfano estinto, il direttore del Ginnasio comunale prof. Cristofolini, il direttore emerito prof. Vettach, i professori e tutti gli studenti del Ginnasio dal quarto corso in poi, e numerosi rappresentanti di associazioni liberali e di organizzazioni operaie; complessivamente un migliaio di persone. L'imponente corteo passò per la via del Tintore, via Ponte della Fabbra e via Giacinto Gallina sino alla chiesa di S. Antonio. Di là il carro funebre proseguì per il camposanto seguito da una trentina di vetture nelle quali erano saliti i professori e parecchi studenti del Ginnasio.

Prima che la salma del povero Scoch venisse calata nella fossa, lo studente sig. Michele Russo, amico e condiscepolo dell'estinto, tessè un breve elogio del forte volere e dell'indomito carattere del giovanetto, che, poverissimo, lottando contro tutte le avversità aveva saputo elevarsi, mirando ad un radioso avvenire, che la morte gli tolse di veder fatto realtà.

Quindi, fra la commozione generale, la salma fu tumulata.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 759 casi di malattia; furono dichiarati guariti 857; rimangono in cura 1740. Fra questi si contano 260 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 24.232.74.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 28 gennaio al 4 febbraio vennero denunciati 5 casi di difterite e croup, 3 di scarlattina, 2 di febbre tifoidea, 1 di morbillo e 1 di varicella. Morirono 1 di febbre tifoidea, 1 di pertosse e 1 di difterite e croup.

Suicidio a bordo dell'«Habsburg». Sabato scorso ad Alessandria sul piroscafo lloydiano «Habsburg», comandato dal capitano G. Klausberger, in partenza in linea celere per Brindisi e Trieste, s'imbarcò con biglietto di seconda classe, un elegante giovanotto che si qualificò per il dott. Eugenio Friedmann, di 29 anni, da Vienna. Il passeggero fino a poche ore prima dell'arrivo a Brindisi non aveva dato alcun segno di anormalità. Non era però di umore allegro; ma nessuno avrebbe potuto supporre che il giovane medico meditasse di togliersi la vita. Mentre il battello si avvicinava a Brindisi, il personale di camera della seconda classe udì una forte detonazione, ed accorso verso il punto donde era partita la detonazione, udì un rantolo angoscioso che usciva da una latrina. Apertala, si trovò giacente a terra, quasi esanime, il dott. Friedmann, che stringeva ancora in pugno uno rivoltella. Dalla tempia destra usciva un lieve filo di sangue. Il medico di bordo tentò, invano, di richiamare in vita il suicida, ch'era già morto.

Il comandante, visto che in breve sarebbero arrivati a Brindisi, decise di tenere la salma a bordo; e appena approdato a Brindisi riferì a quell'autorità portuale l'avvenuto suicidio, e chiese ed ottenne di poter sbarcare la salma.

Ieri al tocco l'«Habsburg» arrivò nel nostro porto ed il capitano ripetè all'autorità portuale il suo rapporto e l'ufficiale Krainer, della polizia marittima, prese in consegna i bagagli del suicida

Negozianti attenti! La Direzione di Polizia ricevette ieri dalla Procura superiore di Stato di Carlsruhe (Baden) una nota mediante la quale le notificava il seguente fatto:

Un mese fa comparve nella detta città un signore dell'apparente età di 35 anni, dai modi distinti, elegantemente vestito, il quale prese alloggio in uno dei primari alberghi. Si mise subito in relazione con alcuni negozianti della città presso i quali si spacciava per il rappresentante di alcune case negozianti in aranci di Messina. Il signore fece ottimi affari: quasi tutti i negozianti gli diedero commissioni e il bel signorino si fece anche versare da ciascuno un certo importo quale antecipazione. Dopo però scomparve insalutato ospite, ma lasciando ai negozianti un ricordo di sè. La merce da essi ordinata pel tramite del forastiero giunse, ma giunse loro anche la brutta notizia che dovevano pagare in pieno perchè l'elegantino aveva fatto gli incassi senza esserne autorizzato. Appresero poi che una simile gherminella era stata giocata anche a parecchi negozianti di Stoccarda e da un signorino i cui connotati corrispondono perfettamente a quelli del suaccennato, che sarebbe certo M. C.

Un ladro originale. L'altra mattina verso le 11 e mezzo, il cappellaio signor Salvatore Osmo, esercente in via di Riborgo 33, stando dietro al banco vide un individuo avvicinarsi alla porta del negozio, esaminare attentamente i cappelli esposti e poi impossessarsi di uno, del valore di cor. 2.40, e darsi alla fuga. Il signor Osmo inseguì l'ardito individuo e non tardò a raggiungerlo.

— Digo, sto capel xe mio!

— No.... se pol comprarlo?

— In 'sta maniera comprè vu i capei? Ben: tignive el capel e deme i soldi...

— Un corno! Adesso no lo ciogo gnanca per 'na flica... Ara che maniera de tratar co' la gente!

Il cappellaio, non volendo danneggiare il curioso avventore, si riprese il cappello e lo lasciò andare.

Verso le 4 pom. lo stesso individuo si avvicinò alla mostra del negozio di manifatture del signor Carlo Bornetin al N. 35 della via di Riborgo e, credendo di non essere visto, s'impossessò di una camicia, la cacciò sotto la giacca e poi se la svignò. Neanche questa volta la passò liscia: il negoziante si accorse subito del tiro giocatogli, inseguì il tizio e, raggiuntolo, gli prese la camicia e poi, seguendo l'esempio del vicino, lo lasciò andare.

Ieri nel pomeriggio però, l'individuo, fermatosi dinanzi ai negozi dei due generosi negozianti tentò un nuovo tiro; ma fu fatto arrestare.

Allà polizia fu riconosciuto per Ernesto Lippizzer, di 33 anni, da Trieste, individuo già noto ai registri polizieschi, Il signor Osmo dichiarò che in questi ul-

timi giorni era stato derubato di un berretto e che ne sospettava autore il Lippizzer.

L'arresto dell'autore di un furto. Osvaldo Gei, abitante in via di Riborgo N. 5, denunciò giorni fa che durante la sua assenza un ignoto ladro era penetrato nella sua camera e lo aveva derubato di due paia d'orecchini, di due anelli d'oro - uno matrimoniale ed uno con pietra bianca - e di un orologio d'argento del complessivo valore di 80 corone. Tali oggetti si trovavano nel cassetto di un armadio. Di occuparsi della faccenda fu incaricato l'ispettore degli agenti Schubert, il quale, rinchiusosi in casa assieme all'agente Cigoi, interrogò tutte le persone che potevano fornirgli qualche indicazione. Apprese così che la casa era frequentata da parecchie persone estranee, le quali si recavano a far visita ai subinquilini e che uno dei più assidui frequentatori era l'operaio Augusto R., di 20 anni, abitante presso un'affittaletti, al primo piano della casa stessa. Il funzionario continuò le indagini e finì col fermare i suoi sospetti sul giovanotto. Questi, interrogato, si protestò innocente, ma l'ispettore non si lasciò convincere e lo incalzò di tante stringenti domande che riuscì a far confessare al R. di essere l'autore del furto. Egli dichiarò di aver impegnati gli oggetti al Monte di pietà per l'importo di 20 corone. Dopo interrogato dal cancellista di Polizia Zafutta, il giovanotto fu accompagnato in via Tigor.

Furterello. Il signor Giovanni Klun, capo-mastro, abitante al N. 226 di Chiadino, denunciò ierlaltro al commissariato di Guardiella che nelle prime ore della mattina era stato derubato della giacca nelle saccoccie della quale teneva un compasso e un metro. La giacca la aveva lasciata in un locale di una casa che si sta costruendo in via dell'Acquedotto. Aggiunse di soffrire un danno di 19 corone.

L'uomo del coltello. L'altra sera, verso le 10, per la via di Crosada correva velocemente un giovanotto sui 25 anni, il quale teneva nella destra un lunghissimo coltello da panettiere. Lo sconosciuto non doveva essere certamente animato da buone intenzioni percui, alcuni passanti lo inseguirono fino a che, incontrata una guardia, lo fecero fermare. Il giovanotto, che fu condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, narrò il seguente fatto. Circa 20 minuti prima egli era stato avvicinato da un individuo, a lui sconosciuto, il quale, senza alcun motivo, gli aveva somministrato un potente pugno sulla schiena. Egli allora aveva cercato di difendersi, ma in quella erano sopraggiunti altri tre individui, pure a lui sconosciuti, ed avevano aiutato il primo a percoterlo. Contro quattro persone egli era nell'assoluta impossibilità di parare i colpi, percui, svincolatosi dalle loro mani, era entrato nel negozio di un panettiere e si era impossessato del coltello che aveva trovato sul banco. Poi era uscito, ma i quattro individui si erano già allontanati ed egli, inferocito come era, si era recato a cercarli.

L'impiegato sequestrò il coltello, ed ora la Polizia sta facendo le indagini per vedere quanto ci fosse di vero nel racconto fatto dal giovanotto.

Un uomo caduto in stiva. Iersera verso le 8, il dottore della Guardia medica fu chiamato telefonicamente al Punto franco a bordo del piroscafo «Eros» per prestare assistenza al bracciante Francesco Miani, d'anni 58, abitante in via della Ferriera 30, il quale era caduto nella stiva ed aveva riportato contusioni al torace ed al costato sinistro. Dopo avute le prime cure, il Miani con il carro-ambulanza fu trasportato all'Ospitale.

Attenti ai «paletots». Il signor Massimiliano Hahn, occupato presso la ditta Carro e Jellinek, in via Romagna 2, denunciò ieri alla Polizia che tra le 11 ant. e il tocco era stato derubato del «paletot» del valore di 80 corone, depositato nel salvaroba d'ufficio.

Durante il lavoro. Antonio Gherdina, di 51 anni, manovale, abitante in Gretta N. 41, ieri mentre lavorava fu colpito alla mano destra da un grosso sasso caduto dall'alto e riportò la frattura di due dita.

Giovanni Gherghich, di 30 anni, cavatore a Nabresina, ieri lavorava, quando gli caddero addosso dall'alto alcune pietre, ciò che gli produssero alcune contusioni al crure.

Ricorsero per le necessarie cure all'ospitale, dove furono accolti.

Per mano altrui. Ieri a mezzogiorno ricorse alla Guardia medica la prestaservizi Maria Nicolini, d'anni 37, abitante in via dell'Acquedotto N. 23, per alcune contusioni al torace riportate in rissa con altra donna.

Lesioni accidentali. Ricorse ieri alla Guardia medica il manovale Antonio Bubnic, di 18 anni, al quale, mentre lavorava, era caduta sul capo una pietra cagionandogli una ferita. Ottenne le cure opportune.

Cadute. Caterina Godeas, di 85 nnni, abitante in via Sporcavilla N. 2, ieri nel pomeriggio cadde vicino a casa sua in modo da fratturarsi l'omero destro.

Giovanna Fortuna, di 47 anni, abitante a Villa Decani N. 40, mentre cercava legna in un bosco sdrucciolò e cadde fratturandosi l'omero destro.

Entrambe furono accolte all'ospitale.

Lotto. Estrazione dell'8 corr.:

Praga	76	15	52	54	33
Leopoli	30	38	1	78	13

Corrispondenza aperta. *Iolanda.* Lo strabismo se non è grave, non è un motivo di esenzione dal servizio militare. — *Trocadero, Fiume.* 1. Si rivolga a un libraio. 2. Prof. Cesare Lombroso, Torino. — *Semplicissimo.* Veda le eccezioni all'obbligo del riposo domenicale nel «Piccolo» di martedì. — *Cesare M.* La Theren si trova attualmente a Vienna. Verrà a Pasqua al Filodrammatico. — *Costante lettrice.* Quel Rothschild che viene talvolta a Trieste col suo yacht è il barone Nataniele e dimora a Vienna. — *E. B.* Gli orologi da tasca, che si caricano a chiave, non possono dirsi andati fuori d'uso. Essi sono ancora domandati moltissimo in certi luoghi. I «remontoirs» furono introdotti nel 1864. — *G. V.* Grazie. Non sono pubblicabili. — *Lettrice.* Biglietti in servizio diretto italo-francese Trieste-Parigi, via Cormons, Mestre, Milano, Chiasso, Basilea II cl. franchi 114.10. Si cambia a Milano. — *Interessato.* Si levano le macchie d'inchiostro nero con una soluzione di cloruro di calce, che bisogna lavare poi subito con acqua pura, affinchè non lasci macchie gialle. — *Provincia.* Col vestito bianco ora si usano anche le calze bianche. — *Turno.* Si rivolga al camerino del Politeama Rossetti. — *Curioso.* Santa Pia: 11 luglio e 5 maggio. — *Vienna.* Potrà avere esemplari arretrati del «Piccolo» dall'Amministrazione del giornale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.3, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.1.

Ogni giorno una. Stupidini si è recato a visitare una «casa di salute», e ritornando a casa esprime le sue impressioni a madama.

— Altro che casa di salute! E' piena di ammalati!

Teatri e Concerti

Filodrammatico. «Le pillole d'Ercole», continuano ad avere la nota efficacia: anche iersera pubblico numerosissimo, e ilarità, applausi e chiamate alla signora Sichel, al Guasti, al Ciarli, al Bracci e agli altri.

Questa sera «Pillole d'Ercole» ancora.

Fenice. Il drammone a forti tinte «La cieca di Sorrento» ebbe ieri lusinghiero successo. Le signore Varriale, Di Napoli, Cozzolino e Maggi, ed i signori Maggi, Cozzolino, Trenghi e Buonandi furono fatti segno di speciali applausi a scena aperta quanto dopo ogni atto.

Il lavoro stasera si replica a generale richiesta.

In settimana andrà in scena «Don Felice disertore».

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 8. *La cieca di Sorrento*, dramma in 6 atti, di Francesco Mastriani.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *Le pillole d'Ercole*, in 3 atti, di Billhaud e Hennequin.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Polizia russa e studenti russi all'estero (Alfredo Niceforo). Witte fra il sì e il no. Si muovono anche i tartari? Una manovra di Merry del Val che affretta la separazione in Francia. Uno scandalo al ministero delle colonie in Francia. I moti nell'Argentina.
Notiziario. Felice Vidusso a piede libero. Uxoricidio e suicidio a Vienna. L'uomo dalle 39 mogli.
Cronaca giudiziaria. Contessa e principe querelati per adulterio.
Mondo affari. Particolari sul nuovo trattato italo-tedesco.
Teatro Arti e Lettere. Un convegno della società degli autori drammatici. Un'esumazione: «Angelo tiranno di Padova», di Victor Hugo.
Sport. Il cimento invernale dei «Rari Nantes» a Torino.
Ultima Ora. Il contingente di leva alla Camera austriaca. Un altro commento dell'«Arbeiter Zeitung» al processo Vidusso. Si convocherebbero gli «zemstvo».
Dalla Provincia. L'adunanza dei podestà del distretto di Gradisca.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il movimento dei navigli nel porto di Genova durante il 1904.

Durante l'anno 1904 il movimento del naviglio internazionale nel porto di Genova fu il seguente: Arrivarono N. 2815 navi a vapore di diversa nazionalità, con tonn. 4,756,282 di stazza e N. 381 navi a vela pure di diversa nazionalità con 128,178 tonn. di stazza. - Partirono N. 2453 navi a vapore di diversa nazionalità per tonn. 4,483,786 di stazza e N. 240 navi a vela pure di diversa nazionalità per 108,213 tonn. di stazza.

Complessivamente il movimento internazionale raggiunse un movimento generale di N. 5889 navi per 9,476,459 tonn. di stazza.

Nel movimento di cabotaggio si ebbero in arrivo N. 1180, vapori con un totale di N. 133,736 tonn. di stazza e N. 1880 velieri con un totale di 1,460,441 tonn. di stazza.

In totale nel 1904 vi fu un movimento di arrivi e partenze (Internazionale e cabotaggio) per 12,276 navi (vapori e velieri) con un complessivo di 12,070,696 tonn. di stazza.

Ed ecco ora, come dato statistico, la nazionalità dei navigli (vapori e velieri) che approdarono e partirono nel detto anno.

Di bandiera Italiana, arrivarono N. 4056, partirono N. 3973; di bandiera Inglese, arrivarono 752, partirono 767; di bandiera Germanica, arrivarono 368, partirono 376; di bandiera Spagnuola, arrivarono 185, partirono 178; di bandiera Austro-Ungarica, arrivarono 229, partirono 229; di bandiera Ellenica, arrivarono 156, partirono 165; di bandiera Olandese, arrivarono 114, partirono 117; di bandiera Francese, arrivarono 120, partirono 132; di bandiera Norvegese, arrivarono 63, partirono 70; di bandiera Danese, arrivarono 51, partirono 55; di bandiera Russa, arrivarono 20, partirono 22; di bandiera Belga, arrivarono 13, partirono 13; di bandiera Svedese, arrivarono 12, partirono 13; di bandiera Uruguayana, arrivarono 3, partirono 3; di bandiera Bulgara, arrivarono 2, partirono 3; di bandiera Ottomana, arrivarono 4, partirono 7; di bandiera Honduriana, arrivarono 1, partirono 1; di bandiera Samiotta, arrivarono 2, partirono 2.

La stazzatura complessiva delle navi (a vela e a vapore) arrivate e partite, divisa per nazionalità è la seguente:

Navi Italiane, tonn. 4,704,271; Inglesi 2,807,387; Germaniche, 1,890,842; Spagnuole, 622,936; Austro-Ungariche, 535,861; Olandesi, 432,378; Francesi, 392,799; Norvegesi, 334,431; Danesi, 130,943.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Silesia» da Fiume, «Thetis» da Venezia con 21 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 34 pass., «Galatea» da Cattaro e Corfù; i pir. ital. «Toro» da Siracusa e Catania con 7 pass., «Giuseppe Corvaia» da Genova e Venezia con 2, «Selinunte» da Brindisi e Venezia, «Mario» da Genova e Venezia, «Birmania» da Marsiglia e Ancona; il pir. ingl. «Pavia» da Liverpool e Venezia; i pir. a. u. «Gerty» da Nuova York, Napoli e Venezia con 58 pass., «Zlarin» da Sebenico, «Cassa» da Valenza, «Venezia» da Cattaro.

— Partirono: i pir. lloyd. «Dalmazia» per Odessa, «Venus» per Venezia, «Metcovich» per Metcovich; i pir. a. u. «Maria B.» per Traghetto, «Sebenico» per Metcovich, «Venezia» per Cattaro; e i pir. ital. «Lucano» per Catania, «Epiro» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Carlo» arrivò il 7 a Bona, «Algarve» partì il 5 da Fiume per Dedeagach, «Szent Istvan» da Cardiff arrivò il 7 a Messina, «Luzon» da Cardiff il 6 a Porto Said, «Kobe» partì il 6 da Rangoon per Porto Said, «Java» da Alessandria proseguì il 6 da Algeri per Filadelfia, «Zora» da Kurrachee proseguì il 3 da Algeri per Newcastle.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 7 da Aden per Mombassa, «Africa» da Durban proseguì il 6 da Beira per Zanzibar, «Imperator» da Bombay proseguì il 7 da Aden per Suez.

Austro-Americana. «Anna arrivò il 5 a Filadelfia, «Auguste» da Nuova York arrivò pure il 5 a Filadelfia, «Dora» in viaggio del Messico partì il 7 da Colon, «Frieda» diretto al Messico partì il 7 da Colon, «Federica» da Trieste arrivò il 6 a Malaga e proseguì lo stesso giorno per Nuova York, «Hellas» arrivò il 7 a Valenza, «Jenny» arrivò il 7 a Marsiglia.

Sinistri marittimi.

Il «loogher» ellenico «Kadia», carico di minerale da Tolone per Fiume, è arrivato in quest'ultimo porto dopo 52 giorni di viaggio, durante i quali ebbe sempre a lottare con tempi cattivi, tanto che dovette appoggiare a Lissa con la perdita totale della velatura.

— Il piroscafo fiumano «Korana», di 2387 tonn. di registro netto e 6400 tonn. di portata, della società «Ungaro-Croata», per la navigazione libera, con sede a Fiume, essendo in viaggio da Galveston per Venezia, Trieste e Fiume, mentre stava per arrivare a Newport News (Virginia), per rifornirsi di carbone, s'investì leggermente sul banco «Sand bank» riuscendo però a disincagliarsi subito, e proseguendo per Newport News, donde, dopo visitato, riprenderà la sua rotta.

9 Febbraio

Da GRADISCA.

— In concorso.
Presso il locale Municipio è aperto il concorso per il conferimento di due doti per fanciulle da marito di compendio della fondazione Toppo.

— Per una cassetta postale.
Gli abitanti della via della Loggia, presso la Caserma, reclamano vivamente il collocamento di una cassetta d'impostazione lettere, la quale servirebbe per buona parte dei borghi Mercaduzzo e Molamatta.

— Lavori pubblici.
In seguito alle ultime piene l'imboccatura del canale della roggia, alla località Mainizza, era ingombra da enormi quantità di ghiaia per modo che l'acqua vi penetrava a stento, con grave danno dei molini, della fabbrica di smeriglio e della centrale elettrica A. Eulambio e F.llo. Perciò i proprietari della roggia si accinsero alla costruzione di una nuova solidissima presa d'acqua, previo lo sgombro delle materie importate dalle brentane. Fra pochi giorni il lavoro sarà ultimato e speriamo che sarà duraturo.

Da CORMONS.

— Mercato d'animali.
Il giorno di lunedì 6 corr. s'inaugurò con buoni auspici il nuovo mercato mensile di animali bovini e suini. I capi presentati furono in totale 955, e precisamente te 350 buoi, 200 vacche, 200 vitelli, 4 torelli, 1 toro e 680 maiali

La giuria, finito il suo lavoro, si radunò a banchetto, durante il quale dal dott. Perusini e da altri furono tenuti discorsi esprimendo fra altro il desiderio che i nostri deputati al Parlamento di Vienna facciano pratiche presso il Ministero d'agricoltura perchè sia levato il divieto di importazione di bovini dal vicino Regno, da tanto tempo in vigore per un'epizoozia che ormai non esiste più.

Da CERVIGNANO.

— Ballo del V. C. friulano.
Sabato prossimo, 11, al teatro Fornasir avrà luogo un ballo-sport, organizzato da un comitato del Veloce club friulano. Durante il ballo si eseguiranno la nuova canzonetta triestina «I stornei» di Oddo Broghiera per coro e orchestra e una «Marcia» dedicata al V. C. friulano dal sig. Azzo Vatta di Palmanova.

Da UMAGO.

— Per l'esattezza.
Ieri, nella corrispondenza da Umago al «Piccolo», sotto il titolo «Le condizioni del nostro porto», incorse un errore di stampa, sul numero dei fusti vuoti che dovevano essere imbarcati sul piroscafo «Monte Promina», il quale era di un migliaio e non di una decina come fu erroneamente stampato.

— Arrivi e partenza.
Ieri arrivò qui il maestro di musica Anacleto Loschi, assunto dalla nostra Società Filarmonica per istituire il corpo musicale. Arrivò pure la maestra sostituta Ortensia Sacher, la quale oggi assunse l'istruzione nel terzo corso di queste scuole elementari sino alla durata della malattia della maestra effettiva sig.a Angeli-Deltin.

In seguito all'avvenuto trasloco del cooperatore don Antonio Dubaz, arrivò oggi qui al suo posto don Stefano Bassa che fungerà pure quale catechista in queste scuole.

— Strade nuove.
Ieri e ierlaltro seguì l'asta pubblica per i lavori di costruzione della nuova strada Portobuso-Cresine fino a Castiglione con un ribasso sul prezzo preventivato del 26 per cento.

Da CITTANOVA.

— Decesso.
Il conte Silvestro Venier fu colpito da una grave sciagura: gli è morta ieri la consorte, la nobil donna Rosalia contessa Venier, nata Zetto. All'integro e fervente patriota le più vive condoglianze.

Da BUIE.

— Rappresentanza comunale.
Sotto la presidenza del podestà dott. G. Franco, si radunò il nostro Consiglio, che prese, fra altro le seguenti deliberazioni: Si respinse una proposta della Direzione delle poste e telegrafi di Trieste, per un impianto telefonico, anzichè telegrafico, fra Buie e Momiano. Si accettò la proposta della Commissione permanente agli affari comunali della Società politica istriana, che a richiesta della

Rappresentanza comunale di Grisignana si offerse quale paciera fra i comuni di Grisignana e di Buie (rispettivamente di Chersania) in una vertenza che pende da circa 40 anni. Si aderì alla proposta del Consiglio scol. distrett. di Parenzo d'istituire una scuola popolare a Vergnà, sottocomune di Grisignana, in quanto dovrebbero parteciparvi i comuni censuari di Collalto (Berda) e Rovereto (Briz) dipendenti da Buie, alla condizione però che la lingua d'istruzione sia l'italiana; mancando quest'ultima condizione non si parteciperebbe alla spesa, nè si entrerebbe in trattative. Si assegnarono cor. 10 al comitato per l'erezione di un busto a Clementino Vanetti nella città di Rovereto (Trentino). Si decise di stabilire le tasse per le visite degli animali macellati (previa approvazione superiore) come segue: per buoi cent. 66, per vitelli o maiali cent. 24, per castrati cent. 12, e per agnelli cent. 6. Si portò il salario del praticante di cancelleria da cor. 40 a cor. 50 mensili. Si nominarono le guardie boschive-campestri di alcuni comuni censuari.

Da POLA.

— Pia Casa di ricovero.
La Giunta amministrativa deliberò di assumere l'amministrazione della Pia Casa di ricovero col mese corrente e accolse la domanda dell'Ospedale provinciale di trasferire nella detta Pia Casa l'alloggio delle suore infermiere. Decise inoltre di eseguire i necessari lavori di adattamento a condizione: che l'Ospedale abbia a corrispondere un conveniente affitto per i locali occupati; che detti locali possano essere fatti sgomberare verso un preavviso di sei mesi; e che, a beneplacito del Comune, l'ospedale sia obbligato in caso di sloggio, a rimettere i locali nello stato pristino od a lasciarli come ridotti senza poter pretender indennizzo di sorta per i lavori eseguiti.

— Nuovi pertinenti.
Venne accordata la pertinenza al Comune di Pola ai seguenti petenti: Antonio Russignan, Maria ved. Goriup, Felice Petrovich, Giuseppina ved. Verbaz, Luigi ed Antonio Mussatto, Servilio Clai, Antonio Glavich, Giorgio Zovich, Giorgio e Pietro Capadura, Antonio Grabar, Giorgio Turcovich, Giuseppe Tomsig, Federico Picherle, Giuseppe Tomsig di Giuseppe, Andreanna ved. Pelican, Giovanni Peteani. Giuseppe Pausig, Girolamo Bose, Andrea e Giovanni Manzin, Andrea Glasar e Giovanni Sever.

Venne assicurata la pertinenza in caso di ottenimento della sudditanza austriaca ad: Anna Hrastina, Pasqua Zar, e Paolina ved. Gaiotto.

— Imbonimento.
La Giunta amministrativa deliberò la spesa di cor. 1000 per la copertura di un tratto del canale in Valle del Ponte, lungo l'argine ferroviario presso i magazzini delle sussistenze militari e per l'imbonimento del rispettivo tratto di fondo fino al livello dell'argine stesso.

— Nuovo chiosco.
In questi giorni sarà eretto in viale Barsan un nuovo chiosco ad uso stazione di aspetto per i passeggeri della tramvia.

— Il ballo degli impiegati.
Il comitato della Società degli impiegati civili e degli addetti al dettaglio lavora alacremente per allestire la festa di sabato prossimo.

Il Politeama sarà addobbato sfarzosamente. Le signore e signorine saranno presentate di fiori. Hanno promesso il loro intervento alla festa deputazioni di impiegati e agenti di Trieste, Gorizia ecc.

Cambio di vocale.

Stoffa fulgida e morbida *coll'i*,
Coll'o l'inverno non m'accorcia i dì.
Chi sulle vette mi cerca *con l'a*
Caro lettore non mi troverà.

Spiegazione del giuoco precedente:
STAZIO, STAZIONE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 675.—, Staatsbahn 653.50, Alpine 519.50, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.90 (212.96), Disconto 192.50 (192.60), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.10), Rendita —.— (104.62), Meridionali —.— (757.50), Mediterranee —.— (450.50). — Parigi apertura dell' Italiana 104.40 poi sino 104.40. Chiusa francese 99.42 (99.52), Italiana 104.40 (104.40), Spagnuola 91.82 (91.77) Banche Ottomane 597.— (597.—) Rio Tinto 1586 (1579) Lotti turchi 130.75 (130.25).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 674.— a 676.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.18, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.99 a 24.04, Londra 240.20 a 240.80, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.15 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 675.— a 677.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 653.— a 655.—, Lombarde 89.— a 90.—, Lotti turchi 132.— a 134.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 99.42, Rendita ital. 5% 104.40, Rendita Spagnuola esterna 91.82, Azioni Banca ottomana 597.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. 702.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.45, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 102.10, Rend. ungh. in oro 4% 100.?0, Länderbank 505.—, Lotti Turchi 130.75, Banca di Parigi 12.98, Azioni Meridionali ital. 753.—, Rio Tinto 1586.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 13/16, Lombardi 3 1/2, Argento 28 1/4, Rend. Spagnuola 91 1/4, Italiana 103 7/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.70, Ferrate dello Stato 140.10, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 8. (Chiusa). Santos good average per marzo 39.—, per maggio 39.50, per settembre 40.50, per dicembre 41.—.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per dicem. 47.50.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 10 in ribasso 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 14. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 15.000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 393/100, Febbraio-Marzo 393/100, Marzo-Aprile 398/100, Aprile-Maggio 401/100, Maggio-Giugno 404/100, Giugno-Luglio 406/100, Luglio-Agosto 405/100, Agosto-Settembre 409/100, Settembre-Ottobre 410/100, Ottobre-Novembre 411/100.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits: Apert. 131 3/4, Chiusa 130—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 67 1/8, per 3 mesi 67 1/2.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 46.—, per marzo 46.25, maggio-agosto 46.75, settembre-dicembre 47.25 calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.90, per marzo 16.—, marzo-giugno 16.50, maggio-agosto 16.—, fiacca

Frumento. *Parigi*. 8. Mese corrente 23.30, per marzo 23.65, per marzo-giugno 23.85, maggio-agosto 23.90. fiacco

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, per marzo 30.20, marzo-giugno 30.60, maggio-agosto 30.80. fiacca

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 46.50, per marzo 45.25, maggio-agosto 43.75, settembre-dicembre 39.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 33.75-39.— calmo, bianco per mese corr. 42 1/2, per marzo-giugno 42 3/8, fiacco, per maggio-agosto 43 5/8, ottobre-genn. 34 5/8. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per febbraio, 31.—, per marzo 31.05, aprile 31.20, maggio 31.30, giugno 31.35, luglio 31.40, sost.o

Londra 8. Java a scell. 16.09, Rappe greggio a sc. 15 9/16. fiacco

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

All'esimio **Dr. VITTORIO COMINOTTI,** medico della spett. Associazione Mutua Triestina per Agenti di Commercio e Scritturali, della quale mi onoro di far parte, la mia perenne e più sentita riconoscenza, per le sapienti, continue ed amorevoli cure prestatemi nella mia lunga malattia, e che valsero a ridonarmi alla vita ed alla famiglia.

GIUSEPPE ZANNINI.

DICHIARAZIONE.

Riccardo Arnerrytsch non fa parte della mia famiglia, nè con me ed i figli miei e rispettive famiglie ha nulla di comune.

Ciò ad universale intelligenza e a conferma di irrevocata ed irrevocabile dichiarazione pubblicata nel giornale «Il Piccolo» in data: Venerdì 6 Settembre 1895, N. 4989.

Trieste, 8 Febbraio 1905.

Ferdinando Arnerrytsch senior.

ELEZIONI
— della —
UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA
DI CREDITO E DI RISPARMIO
Consorzio registrato a garanzia limitata

Onorevoli Consortisti!

Per l'elezione alle cariche vacanti, che si farà nel **Congresso generale ordinario** indetto per **l'undici Febbraio a. c.** (ad **ore 8 pom. nella sala della spettabile Società Operaia,** Piazza nuova 2) vi proponiamo:

a Consiglieri d'amministrazione effettivi:
CILLIA FRANCESCO
COSTANTINI TEODORO

a Consiglieri d'amministrazione sostituti:
LIEBMAN CARLO fu LAZZARO
MODERIAN GIOVANNI
NOVAK dott. MARIO
SICHICH AMEDEO
VIDOTTO ANDREA

ed a Membri della Giunta di Sorveglianza:
MARTINOLLI ing. CARLO
STRUDTHOFF MARIO
TARABOCHIA EMO
VERONESE dott. FRANCESCO

Il grande sviluppo preso dall'Unione Cooperativa vi sia eccitamento ad onorare del vostro suffragio questi candidati, i quali per l'amore che portano all'istituzione e per le loro attitudini sono particolarmente degni della vostra fiducia.

Trieste, 8 Febbraio 1905.

Il comitato elettorale ristretto:
Budau Giuseppe, Brizio Pietro, Fantuzzi Bernardino, Franceschinis Giuseppe, Perco dott. Giuliano, Spadon dott. Giovanni, Weil Guglielmo, Zanuttig Giacomo.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che il giorno **13 corr., dalle ore 11 alle 12 m. nello studio dell'Avv. Dott. F. Rabl** verranno messe in vendita mediante gara a voce tutte le merci di compendio della

Massa Concursuale Ferruccio Jess-Mayer

Prezzo di stima **Cor. 4866.39.**

Per informazioni e ispezione dell'inventario rivolgersi da

Alberto Papini-Cavalcante
Amministratore della Massa Concursuale

AVVISO.

Si porta a pubblica notizia che questo Consiglio comunale nella sua tornata del 26 Maggio 1904, nello intendimento di favorire lo sviluppo edilizio della città trovava di passare all'acquisto in amena posizione di un'area di m. q. 44640 divisa in 46 appezzamenti dell'estensione da m. 490 a m. 1462 adatti per costruzione di case d'abitazione, villini ecc. ecc.

Gli eventuali acquirenti potranno produrre le loro domande allo scrivente entro il 13 Febbraio corr.

Il piano di parcellamento, i prezzi, le condizioni e norme di fabbrica sono ostensibili nelle solite ore d'ufficio in questa cancelleria municipale.

MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 4 Febbraio 1905.

Il Podestà **Valentinis.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12 1/2-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12 1/4-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Fabbrica di cemento dell'Austria infer.
CERCA per pronta entrata
UN CAPO MINATORE
energico e pratico per la sorveglianza della scavazione del materiale greggio Offerte scritte di proprio pugno con indicazione dell'età e dell'attività finora spiegata, come pure copia degli attestati inviare sub «W.C. 8909» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2

Tedesco viennese
perfetto tenitore di libri e corrispondente, pratico di tutti i lavori di scrittoio,
CERCA POSTO
Adatto anche come Viaggiatore, conosce discretamente la lingua italiana.
Gentili offerte sub **«Prompter Eintritt»** all'Amministrazione del «Piccolo».

Per la rappresentanza generale di Trieste
di una importante Compagnia di Assicurazioni contro le disgrazie accidentali e contro la responsabilità civile
CERCASI GIOVANE intelligente e volonteroso di dedicarsi al ramo di Sicurtà, dell'età dai 24 ai 32 anni, il quale oltre alle sue mansioni d'ufficio, dovrebbe particolarmente occuparsi anche dell'acquisizione di nuovi affari; allo stesso verrebbe data occasione, corrispondendo soddisfacentemente alle qualifiche da lui richieste, di formarsi una posizione duratura ed aggradevole, con la quale sarebbe congiunto il diritto alla pensione. Verranno prese in considerazione soltanto offerte provenienti esclusivamente da persone appartenenti al miglior ceto sociale, le quali offerte dovranno contenere l'indicazione dell'attività sinora spiegata, redatte nelle lingue italiana e tedesca, indirizzate sub **«G. O. 1123»** all'Ufficio annunzi Haasenstein & Vogler, Vienna.

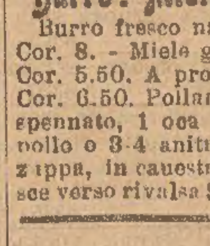
Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

INGEGNERI
Baroschi, D'Aronco & Vittadini
Via Giulia 51
Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini Caditoie ecc.
CEMENTI ARMATI

Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.30, franco verso rivalsa
WITTWE MAIMAN, Podwoloczyska 58 (Austria)

DA VENDERE:
Una Macchina a vapore
della potenzialità di **16 cavalli,** con rispettiva puleggia di trasmissione, fabbricata nel locale Stabilimento Tecnico.
Una Grù a carretto
con slitta e carrucola differenziale della portata di **5000 chilogrammi.**
Una Fucina da fabbro
completa, tutta in ferro, a due fuochi.
Il tutto da visitarsi nella
Fabbrica Macchine fuori d'esercizio sita in **Via Conti N. 12.**

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.
E' un amaro fabbricato a base di Marsala, di una gradazione alcoolica non troppo forte, facilmente digeribile per ogni stomaco, anche debole. Esso può essere preso solo coll'acqua, prima o dopo ogni pasto od alla mattina a digiuno onde preparare la giornata al benessere.

OCCASIONE!

Avendo acquistato una FORTE PARTITA di
CATENE E OROLOGI D'ORO, D'ARGENTO E DI METALLO, li posso offrire a PREZZI SORPRENDENTI.
OROLOGERIA CAVESSO, Corso 19, Trieste

Burro! Miele! Pollame ingrassato!
Burro fresco naturale, in cassette da 5 chilog. Cor. 8. - Miele genuino in scatole da 5 chilog. Cor. 5.50. A prova metà burro, metà miele Cor. 6.50. Pollame macellato di recente, bene spennato, 1 oca grassa o da arrostire con un pollo o 3-4 anitre o 4-5 poulards o polli per zuppa, in canestri da 5 chilog., Cor. 6.25, spedisce verso rivalsa S. Bl me kranz, Czortkow N. 134.

Stabilimento di Cura del Dott. Fischer
(SISTEMA ZANDER)
Trieste - Via Stadion 21 - Telefono 322
FONDATO NELL' ANNO 1895
Cure di deformità nei bambini (Scoliosi, dorso rotondo, piedi torti, coscite, ecc.) - **Cure di reumatismo, Renella, Gotta, Atonia dello stomaco ed intestino, di Malattie nervose. Cure di dimagramento.**
Massaggio — Ginnastica medica — Cure elettriche. Bagni medicinali ed Idroterapia completa.
Aperto dalle 8-12 1/2 e dalle 3-6.
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE -- ONORARIO IN ABBONAMENTO.

RESTAURANT CONTINENTAL
Via Torrente N. 11
Oggi Giovedì 9 Febbraio 1905
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall'I. R.
Orchestra Militare fanti N. 97
Principia alle ore 8 pom.

G. Fegitz, Trieste
TERGESTEO
Via del Teatro Nr. 2

DEPOSITO VINI SCELTI
dell'Austria-Ungheria
Voeslau, Gumpoldskirchner, Ofner, Trentino ecc.

Banca Popolare di Zara
ASSUME INCASSI per tutte le piazze della Dalmazia.
Si occupa di tutte le operazioni di Banca e cambio valute.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni
Farmacia Serravallo
TRIESTE

ZABAGLIONE
inalterabile di Reims

Primo fra i ricostituenti.
RACCOMANDATO DA TUTTE LE PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI.
L'IDEALE PER I BAMBINI.
Liquore preparato con soli tuorli d'uova e Marsala.
escluso l'alcool
SI PRENDE FREDDO, CALDO ED AL LATTE.
Trovasi in bottiglie di maiolica da 8/10 al prezzo di Cor. 5.20, da 4/10 Cor. 3.— e da 2/10 Cor. 1.70, presso i seguenti negozianti:

Antonich Francesco	Trieste	Prasel Gregorio	Trieste	Salvadori Francesco	Pola
Baldassi Giuseppe	»	Ruaro Giacomo	»	Cieslg A. P.	Gorizia
Brandolin Giuseppe	»	Sgorbissa Achille	»	Paulin S. F.	»
Caffè Secession	»	Zorzoni Michele	»	Piva Enrico	»
Clemente Carlo	»	Zucarich Fausto	»	F.lli Ceriani	Monfalcone
De Biasio Giuseppe	»	Clai Servilio	Pola	F.lli Marchesini	Grado
Dell' Oste Antonio	»	Jankovits Francesco	»	Tomasic P.	Abbazia
Farmacia Praxmarer	»	Martina Antonio	»	Farmacia Fonda	Pirano
Furlan Antonio	»	Milovan Augusto	»	Farmacia Lucchi	Cormons
Giampercaro Salvatore	»	Riosa Lina	»	Pasticceria Salamon (Vitt. Bardola)	Fiume
Pontini Antonio	»	Salvadori Felice	»		

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.

L'AMMINISTRAZIONE DI MONASTERO
presso Aquileia
assume giornalmente ulteriori impegni per consegna estiva di
CAPPUCCI DI OTTIMA QUALITÀ
per cucina e confezione di Crauti.

Installazioni
d'acqua e gas
lavoro esatto ed a prezzi modici assume
Giovanni fu Nicolò Giacomelli
Bandaio, Via Campanile 23.
BAGNI - CLOSETS - STUFE A GAS ecc.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Installazioni
d'acqua
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

75 Tappeti
VERI PERSIANI
a prezzi straordinariamente bassi
possono vedersi giornalmente dalle ore 2 alle 5 pom.
presso **EXNER,**
Via della Stazione N. 17.
J. SCHWALBE.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche
il migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

Per BANCONOTE 2 3/4% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3 1/4% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2 1/2% „ 6 „ „
2 3/4% „ 1 anno „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/4% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche 4 1/2%; Lettere di Pegno 4 1/2% e certificati di Rendita 4 1/2% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4 1/2% dell' i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Raccomandato da celebrità mediche.
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Il migliore alimento per bambini
sani e malati di stomaco.
trovasi nelle farmacie e drogherie.
Kufeke
Farina lattea
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.
I bambini
prosperano a meraviglia e non soffrono di **disturbi gastrici**
Fabbrica mezzi alimentari dietetici.
BERGEDORF-AMBURGO. **R. Kufeke** VIENNA I

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 Febbraio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Napried	10	Caricazione
1	Bagdad	10	Scaricazione
1 a	Dorotea	12	»
3	Vindobona	10	»
6	Cleopatra	9	Caricazione
8	Kassa	10	Scaricazione
12 a	Toro	10	»
12 b	Agrumaria	11	Caricazione
13 a	Erny	10	Scaricazione
13 b	Algerian	9	Caricazione
14	Gerty	14	Scaricazione
17	Birmania	10	»
21	Mario	11	»
22	Avvenire	9	Caricazione
24	Thraky	11	»
Molo I	Prazattus	12	Scaricazione
» II	Venezia	8	Caricazione
	Bitinia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

ISACCO VITTA

spirò quest'oggi nell'età d'anni 90.

I dolenti figli **Giuseppe, Rosina, Giuditta, Carlotta, Anna** in unione ai generi ed ai nipoti dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 10 corr. alle 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Beccherie N. 14.

Trieste, li 8 Febbraio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

AMELIA NOVOTNY

d'anni 29

spirò nel bacio del Signore oggi alle 5 ant.

Il dolente consorte **Rodolfo** in unione ai figli **Carlo, Bruno** ed **Anna** dànno parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Giovedì 9 corr. alle 3 pom., partendo il convoglio dalla via Giuseppe Caprin N. 3.

Trieste, 8 Febbraio 1905.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

Antonia Bremitz

nata CASAGRANDE

cessò di vivere martedì a sera dopo breve e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Antonio**, i figli **Luigia, Michele** e **Giovanni**, la sorella **Francesca Casagrande**, il genero **Melchiore Obersnù**, le nuore **Giuseppina Prassel** ed **Elvira Fazzini** ne dànno la triste partecipazione agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al camposanto.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Con l'animo affranto dal dolore, l'ingegner **Luigi** e **Lucia Picciòla** partecipano la perdita del loro adorato

MARCELLO

avvenuta questa notte.

Le amate spoglie verranno trasportate direttamente alla necropoli, domani alle 3½ del pomeriggio.

TRIESTE, 8 Febbraio 1905.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, col cuore profondamente commosso, porgono infinite grazie a tutte quelle cortesi persone che, partecipando al funerale o coll'invio di fiori o in altra varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria dell'amatissima e indimenticabile

ERMA

TRIESTE, li 9 Febbraio 1905.

Famiglie IELLERSITZ e BRAUN.

Ringraziamento

Le famiglie **Gortan** e **Paderni**, profondamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al loro immenso dolore per la morte del loro amato capo

FERDINANDO

TRIESTE, 8 Febbraio 1905.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per lavoro a ore giovane, anche signorina, perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenografo, preferibilmente pratico mimeografo. Offerte «Silapat» Piccolo. 6951

SI cerca un ragazzo esperto riparazione orologi grandi. Negozio Zerkowitz, Corso 15. 6170

CERCANSI garzona sarta e una brava lavorante gilettante. Via Pozzo bianco 12, I piano. 6281

CERCASI bambinaia italiana o tedesca, paga mensile cor. 16-24. Barcola, Villa Borsari. 1282

CERCASI prontamente donna servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1373

CERCASI brava e pulita domestica tedesca, che sappia bene cucinare, per piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1371

CERCASI donna di cuore per allattare bambina, possibilmente senza proprio. Offerte sub «Nina» Piccolo. 1433

CERCASI prontamente signorina distinta con bella presenza, per negozio, buonissime condizioni; offrirsi ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 1471

CERCASI prontamente ragazzo apprendista con paga, negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1464

CERCASI ragazzetto intelligente per negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 1111

CERCASI ragazzo quale apprendista marmista. Lavoratorio marmi, Giuseppe Gatteri 40. 1512

CERCASI prontamente brava prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1523

CERCASI garzona sarta, sappia cucire. Via S. Caterina 2, negozio vestiti bambini. 1538

CERCASI donna di servizio robusta, per qualche ora al giorno; presentarsi dalle 12-1. Kron. S. Nicolò 9. 9857

CERCASI garzona sarta principiante, con paga. Acquedotto 62, porta 6. 6360

PRONTAMENTE cercansi mezzo lavorante e ragazzo pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1446

CERCASI donna di servizio per tutti lavori domestici. Portare attestati. Via Nuova 6, III piano, porta 9. 6337

CERCO domestica per piccola famiglia, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1500

CERCASI signorina tedesca per intrattenere due bambini nelle ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 1488

CERCASI brava domestica attempata, sappia cucinare, pulire stanze. Carradori 16, primo. 1487

CERCASI perfetta lavorante sarta da donna. Galileo 12, quinto. 1483

CERCASI prontamente donna servizio. Via Piccardi 14, II. porta 17. 1474

CERCASI prestaservizi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 1444

CERCASI lavorante in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 1470

IMPIEGATO **vorrebbe migliorare la sua posizione; dispone 1000 corone per cauzione. Offerte «1000 corone» alla Posta centrale.** 6750

CUOCA capace, a giornata. Via Fortino N. 9, I piano. 1475

PIANISTA per balli figurati, orchestre, ecc. offresi. Indirizzo al Piccolo. 1476

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Canova 12, II, destra. 1482

SIGNORINA tedesca, maestra di piano, cerca posto presso bambini; eventualmente per il pomeriggio. Gentili offerte fermo posta centrale sub «Deutsch». 1530

RAGAZZA per appalto viene cercata. Indirizzo al Piccolo. 9860

SIGNORA vedova, condizione civile, offresi direttrice qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1825

SIGNORINA tedesca intelligente, con attestati parecchi anni, cerca posto di corrispondente come finora occupato. Offerte sub «Tüchtig» fermo posta centrale. 1530

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente quali impiegati esterni, verso paga fissa e provvigioni, persone che intendono crearsi posizione brillante e duratura. Si presentino soltanto persone bene introdotte in società, abili, capaci e volonterose. Indirizzo al Piccolo. 1520

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, slavo, attestato di dodici anni servizio con un solo proprietario, cerca occupazione presso deposito olio, pistoria, commestibili. Rosa, Caffè Goldoni. 1533

DONNA per custodire durante dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1526

PIAZZISTA con vasta conoscenza viene assunto prontamente per lo smercio del vino. Deposito vini via Geppa 6. 6553

CERCASI ragazzo pratico per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1527

CERCASI giovane coppia senza figli per attendere pulizia studio avvocatile, abitazione gratis, più emolumento mensile. Indirizzo Piccolo. 1532

CERCASI ragazza per appalto. Offerte sub «Ragazza» al Piccolo. 9861

CERCANSI apprendisti installatori. Acquedotto 10. 6354

CERCASI brava domestica italiana, sappia cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1508

DONNA servizio cercasi. Via Cologna 15. 1456

FACCHINO per deposito vini, pratico, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1509

GIOVANE buona famiglia parla perfettamente italiano, tedesco, offresi facchino per negozio o magazzino. Offerte «Bracciante» al Piccolo. 1461

GIOVANE corrispondente italiano, capace corrispondere tedesco, parla slavo, conosce parzialmente francese, pratico lavori scrittoio, cerca migliorare posizione. Gentili offerte sub «Speranza» al Piccolo. 6348

URGENTEMENTE cercansi ricamatrici bianco, colori. Via Farneto N. 9, III. 6342

RAGAZZO pratico per cartoleria cercasi. Stokel-Debarba, via Cavana 11. 6322

MACCHINISTA navale e terrestre, capacissimo tornire legno e metalli, cerca buon posto, modeste pretese. Offerte «Macchinista tornitore» al Piccolo, verso scontrino. 1452

RAGAZZA onesta attivissima, con bella calligrafia, pratica telefono, desidera occuparsi in magazzino od altro. Indirizzo al Piccolo. 1266

GOVERNANTE cercasi. Offerte con referenze sub «Brava massaia» al Piccolo. 6315

GIORNALISTA italiano, abilissimo, disponibile. Ottime referenze. Scrivere sub «Giornalista» Piccolo. 6086

DISTINTA signorina toscana, venticinquenne, diplomata, molto abile anche nel lavoro, disposta a viaggiare, collocherebbesi come istitutrice o damigella di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 1407

L'«ALLIANZ» **Società di assicurazioni popolari sulla vita dell'uomo a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili agenti produttori contro fisso e provvigioni. Rivolgersi per ulteriori informazioni in iscritto od a voce. Piazza della Borsa 1, II.** 1249

GUADAGNO lucroso e facile per signore o signorine che cooperassero alla produzione degli affari in una azienda commerciale e fossero eventualmente disposte viaggiare in provincia sviluppo azienda. Offerte «Guadagno» al Piccolo. 1248

BRAVISSIMA sarta offresi. Indirizzo al Piccolo. 1305

OFFRESI domestico 32 anni, attestati primarie famiglie, parla italiano-tedesco. Agenzia Trebitz, S. Spiridione 31. 6345

SIGNORA capacissima offresi quale donna di chiavi. Offerte «Diligente» Piccolo. 6324

SARTA offresi a giornata, prezzo mite. Via Cologna 11, p. 5. 6349

OFFRESI signorina per pasticceria o latteria, eventualmente cercasi lavoro commissioni. Indirizzo Piccolo. 1525

ISTRUZIONE

CERCO studente VI, VII reale tedesca per istruire scolaro I, II reale tedesca. Offerte con referenze «Reale» Piccolo. 6303

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti da signora e biancheria. Via S. Lazzaro 7, primo. 4811

IMPIEGATO impartisce lezioni d'italiano, tedesco, stenografia tedesca, miti pretese. Offerte sub «Beamter» Piccolo. 1488

GIOVANE signore impartisce a qualunque ora della giornata conversazione tedesca a signora oppure a signore. Offerte «Sternlos» Piccolo. 6339

SIGNORINE, signori, Giovedì-Lunedì ore 7 istruzione danze moderne; iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 1466

DIPLOMATA maestra di piano impartirebbe lezioni presso distintissime famiglie a signorine e bambini. 3 lezioni settimanali cor. 12 mensili. Scrivere sub «Piano» al Piccolo. 1503

MAESTRA tedesca impartisce lezioni, ripetizioni 30 soldi ora. Offerte «Maestra» al Piccolo. 9858

LEGGITRICE provetta, prosa, poesia offresi, anche per istruire ragazzine. Indirizzo Piccolo. 1534

4 fiorini conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9856

CORSO lezioni tedesco, francese, corone quattro mensili; iscrizioni 12-2. Indirizzo Piccolo. 1440

AFFITTANZE

CERCASI **villa o quartiere signorile con giardino, per primavera od agosto. Offerte sub «Villa 1500» al Piccolo.** 6257

CERCASI camera vuota, comodo cucina, per lavoratorio, vie laterali Corso, Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 9850

CERCANSI per agosto, vicino posta centrale, piccolo magazzino e quartiere tre stanze, uno o due camerini e cucina. Offerte indicando affitto «Trieste 1» casella postale 141. 1147

CERCASI bottega piccola, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1210

CONIUGI con bambina cercano bella stanza ammobiliata, con costo. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 1445

CERCASI per aprile quartiere centro, camera, cameretta, cucina, acqua. Offerte dettagliate «Aprile» al Piccolo. 1427

GIOVANE impiegato cerca presso buona famiglia stanza ammobiliata, con costo, quale unico subinquilino, via Stadion, Acquedotto o adiacenze. Offerte «Piacenza» Piccolo. 1465

SIGNORINA cerca prontamente stanza ammobiliata, con costo, ingresso libero. Dirigere offerte sub «Lea» al Piccolo. 1495

CERCASI centro, stanzetta chiara, vuota. Offerte al Piccolo sub «Vuota». 6355

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia tedesca. Indirizzare offerte con prezzo sub «Adria» Piccolo. 6321

VEDOVA sola cerca compagna di stanza. Indirizzo al Piccolo. 1473

CAMPAGNA in Scorcola o Veduta Romana cercasi per agosto quartiere di quattro camere e accessori. Offerte sub «Scorcola» al Piccolo. 6328

CERCASI per 24 agosto quartiere primo, secondo piano, quattro stanze, camerino. Offerte, nominando affitto, compreso spese, sub «E. D.» Piccolo. 6323

CERCASI **bellissima stanza libera o circa, massimo secondo piano, possibilmente vista mare. Offerte «G. M.» Piccolo.** 1478

DA affittare una o due stanze vuote. Via Nuova 35, I, sinistra. 6190

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Silvio Pellico 8, I piano, porta 5. 6364

AFFITTANSI camera, camerino con letti. Commerciale 7, V, scala terza. 6368

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1536

AFFITTANSI in casa signorile due stanze soleggiate, II, prezzo mite. Rivolgersi al portiere via Cecilia 6. 1244

AFFITTANSI Gretta due camere grandi, cucina, fior. 13; camera, comodo cucina, fior. 5 mensili. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 6365

AFFITTASI letto in cucina. Coroneo 5, I piano, porta 7. 1521

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Via S. Caterina 10, I piano. 6351

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 1165

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata, con stufa. Indirizzo Piccolo. 1016

AFFITTASI camera vuota, acqua, presso piccola famiglia. Via Tivarnella 3, terzo piano, porta 15. 6251

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 1490

AFFITTASI PRONTAMENTE bel quartiere, primo piano, casa signorile con tutto il comfort moderno, sei stanze, cucina, dispensa, camera da bagno, cantina, poggiolo ecc., luce elettrica e gas. Rivolgersi via Lodovico Ariosto N. 2 (Belvedere), II piano, porta 18. 1496

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, comodo cucina, volendo una. Indirizzo Piccolo. 1497

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con stufa, gas, telefono, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano. 6338

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo anche costo. Barriera 12, V. 6336

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, a persona civile, 10-12 fiorini. Giuliani 31, IV, porta 17. 6546

AFFITTANSI prontamente quattro camere e cucina, volendo anche per studio. S. Nicolò 29. 6203

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Via Bosco 14, primo. 1422

AFFITTASI bellissimo quartiere pel 24 febbraio, tre camere, camerino, cucina, cantina, soffitta, splendido giardino con acqua, uso proprio, corone 600 all'anno. Indirizzo Piccolo. 1428

AFFITTANSI una o due stanze vuote o ammobiliate, centro. Indirizzo al Piccolo. 1430

AFFITTASI camera vuota, davanti, comodo cucina. Rossetti 31, porta 12. 1441

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo. Giulia 14, I piano, scala seconda. 1443

AFFITTASI prontamente uno splendido quartiere completamente ammobiliato, di quattro stanze, camerino, cucina e soffitta. Indirizzo: Panorama Internazionale, piazza Grande. 1449

AFFITTASI una stanza ammobiliata, in Acquedotto prolungato. Indirizzo: Panorama Internazionale, piazza Grande. 1449

AFFITTASI stanza a due giovani, con eccellente costo e dolci, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1390

AFFITTANSI quartieri di due e tre stanze, cucina, destra chiesa Roiano. 1455

AFFITTASI prontamente camera, comodo cucina, ingresso libero. Acquedotto 56, quinto. 1459

AFFITTANSI in campagna, villino nuovo, camera, camerino, cucina e ripostiglio, per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1479

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 1481

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con o senza costo. Acquedotto 23, porta 4. 1484

AFFITTANSI presso distinta famiglia tedesca due stanze elegantemente ammobiliate, fior. 20 mensili, anche separate. Crociera 2, II, porta 6. 1529

QUARTIERE **signorile con poggiolo, soleggiato, sei locali, subaffittasi 24 febbraio causa partenza. Indirizzo al Piccolo.** 1435

CASA signorile presso signora sola dividerebbesi appartamento con persona distinta, ammobiliato o vuoto. Indirizzo al Piccolo. 1501

CAMERA chiara, buon vitto, affittasi anche per due. Fontanone 16, III. 6343

VILLA al mare affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1429

PRONTAMENTE affittasi stanzetta chiara, pulita, costo, prezzo bassissimo, e vendesi biancheria per neonato. Indirizzo Piccolo. 1469

7 fiorini stanzetta ammobiliata per buon giovane, centro. Indirizzo Piccolo. 1516

STANZA bene ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Belvedere 33, II. 1524

CORSO 21, II, destra, affittasi prontamente quartiere o stanze; informarsi ivi. 1513

STANZA ammobiliata affitta signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 6329

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa affittasi. Via Zonta 9, III. 6330

SUBAFFITTASI pel 24 febbraio causa trasloco, bellissimo quartiere, tutto chiaro, 3 stanze, camerino, terrazza, cucina e cantina, prezzo conveniente. Via Fabbri 2, piano I, porta 4. 6335

FAMIGLIA distinta affitta stanza vuota, costo, comodo cucina. Via S. Giovanni 7, primo. 6344

OFFRESI bel camerino ammobiliato a donna onesta, quieta, in cambio di alcuni servizi. Bachi 13, porta 9. 1489

QUARTIERE da affittare: 3 camere, cucina, cantina, gas in tutta la casa, uso giardino. Via San Cilino 413, vis-à-vis al Frenocomio, fior. 240. 1493

QUARTIERE Acquedotto 9, I, 3 camere, camerino, anticamera, cucina, affittasi prontamente. 1460

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, terrazza, ripostiglio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1438

MAGAZZINO due facciate, cor. 500, affittasi. Informazioni Corso 19, orologiaio Cavesso. 6341

8 fiorini stanza ammobiliata, ingresso libero, splendida vista. Broletto 2, III. 1431

25 fiorini stanza con costo, affittasi persona civile. Indirizzo Piccolo. 1424

STANZA ammobiliata affittasi per cor. 20. Via Molin piccolo 7, IV, sinistra. 1151

QUARTIERI signorili, Via S. Francesco Assisi, composti quattro camere, camerino, cucina, affitta l'Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo, destra. 1173

QUARTIERINI, via S. Francesco Assisi 36, piano V, composti due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente o 24 febbraio. Rivolgersi: Amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo, destra. 1174

APPARTAMENTINI eleganti, via Remota 3, casa nuova, composti due e tre camere, camerino, cucina, nonchè magazzino semisotterraneo, appigiona l' amministrazione stabili via Lavatoio 4, I, destra. 1175

MAGAZZINO grande, uso lavoratorio, con annessa corte, affittasi. Via S. Anastasio, casa in costruzione. 1077

QUARTIERE signorile, quattro stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 8 (dietro Sant'Antonio vecchio). 6236

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Conti 24, angolo via Media, casa nuova. 6139

DISPONIBILI, via Olmo 15, alcuni magazzini volto, adatti piccole industrie. 6091

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CICLISTA cerca biciclette usate. Offerte sub «Ciclista» Piccolo. 1299

CERCANSI case, campagne, villini, fondi; esclusi mediatori. Offerte «Speculazione» Piccolo. 1436

CERCASI letto ferro completo con susta, materasso, una piazza e mezza, buono stato. Offerte prezzo sub «Letto» al Piccolo. 1531

PER acquistare stabili di rendita nonchè ville, villini, vaste campagne, fondi per fabbricare piccole casette città-territorio, capitali per intavolazioni, informarsi Francesco Zanier, Caffè Goldoni. 6326

VENDONSI lavamano marmo, chiffonnier, armadio, vetrine, altri mobili camera, cucina, conca, scaldatoio, oggetti rame, motivo immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 1502

VENDONSI buono e bellissimo pianino fiorini 140, piccola cassaforte, libreria. Fabio Severo 20, sinistra. 6340

VENDONSI a prezzi eccezionalmente bassi, splendide stanze matrimoniali e pranzo, divani, attaccapanni, sedie, mobili lucidi. Acquedotto 3. Dalla Torre. 1507

VENDESI o noleggiasi splendido domino raso celeste, per tutti balli, causa lutto, buon prezzo. Carlo Goldoni 12, V. 6352

VENDONSI stanza matrimoniale, fornimento visita, trumeau specchio, pianoforte Schnabel. Indirizzo Piccolo. 1522

VENDONSI chiusura scrittoio, tavolazzi, pulti, pesa decimale, carro quattro ruote; escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1510

DA vendere camera da letto giapponese. Indirizzo al Piccolo. 1458

DA vendere a Roiano fondi e casetta rustica con campagna. Indirizzo Piccolo. 1479

DA vendere macchina Singer a braccio. Via Vespucci N. 6, porta 26. 1264

VENDESI bellissimo negozio commestibili, posizione centrica, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1199

VENDONSI credenza, tavolo, bellissima lampada camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 1362

VENDONSI armadione grande per magazzino e banchi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1389

VENDESI latteria bene avviata, causa partenza, prezzo da convenirsi. Via Beccherie 49, portone. 1432

VENDESI fornimento salotto, ottimo stato. Acquedotto 50, I, porta 5. 1453

VENDESI armonica tedesca, dalle 6 alle 8 pom. Via Giuliani 29, III. 1457

VENDONSI causa trasloco mobili e oggetti diversi. Acquedotto 24, pianoterra, porta 20. 1472

VENDONSI un letto con susta e materasso, un lavamano in ferro, un armadione salvaroba, due copertori e due tende stoffa; visitare 11-12 oppure 3-4. Indirizzo al Piccolo. 1480

VENDONSI divano tappeti, galleria; divanetti in tappeti, suste garantite. Tappezziere via Fontanone 21. 1486

VENDESI sparherd nuovo, prezzo conveniente. Via Gioachino Rossini 28, II piano. 1494

BUONA occasione: fiorini 150 vendesi bellissima camera da pranzo con sedie pelle; vendonsi anche quattro poltroncine moderne, divanetto elegante, scrittoio, armadio. Manzoni 2, III, porta 14. 6357

BICICLETTA «Birmingam» inglese vendesi fiorini 45. Via Nuova 22, portinaio. 1539

PIANINO nero usato, buonissimo, vendesi, noleggiasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1519

CAVALLI (due) doppio uso, vendonsi prezzo mite. Via Media 4, porta 8. 6363

DEPOSITO vini, con vendita minuto, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1454

MACCHINA Singer grande, prezzo mite. Fonderia 10, interno. 1504

FOCOLAIO economico (Sparherd) in buonissimo stato, vendesi causa trasloco a prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 1477

OCCASIONE! Vendonsi 200 scatole astici (Hummer Lobster), buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1492

GORIZIA vendesi splendida palazzina nuova con giardino, buona rendita, prezzo vantaggioso. Francesco Zanier. Caffè Goldoni. 6327

NEGOZIO olio, aceto, sapone, bene avviato, posizione centrica, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1423

MOTOCICLETTA in buono stato cercasi. Offerte con prezzo «Motocicletta» Piccolo. 1511

BICICLETTA quasi nuova vendesi fior. 55. Barriera 11, II. Weis. 1505

ZITTERE nuove di primarie fabbriche vendonsi a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1176

CARTOLERIA bene avviata, centrica posizione, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 1425

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 1061

VILLINO **di recentissima costruzione non ancora abitato, munito d'ogni comfort, vendesi a buone condizioni. - Rivolgersi Roberto Dimmer, via Acque N. 9, p. I.** 6059

OCCASIONE vendonsi due letti, due suste, due sgabelli, lavamano, due chiffonniers, armadio sei cassetti, due materassi lana, tavola e credenza di cucina. Chiozza 15, II. 6325

OCCASIONE trasloco vendonsi sparherd, due letti. Barriera 25, II, Dann. 1499

FAVOREVOLISSIMA occasione canapè, 6 poltroncine, 2 tamburini vite, coltrinaggi ottimo stato, vendonsi fior. 60. Indirizzo Piccolo. 1506

DECRETO caffè, liquori, inventario occorrente, vendesi, affare speculativo. Offerte sub «Speculativo» al Piccolo. 6359

FRAK e gilet finissimi vendonsi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1528

PIANO ottimo stato, buona voce, vendesi. Giulia 8, I piano, sinistra. 6333

PIANINO usato buonissimo, massimo ordine, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo, sinistra. 6334

OCCASIONE. **Vendesi villa vicino stazione Tramway, casa con 12 stanze, 3 camerini, 3 cucine, cantina, stalla per 6 cavalli e rimessa, tese q. 215, cor. 52.000. Rivolgersi dal sensale di stabili Ernesto delle Grazie, Tergesteo, Telefono 778.** 1120

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ieri portamonete pelle rossa con orlatura oro, contenente piccolo importo, tratto vie Sanità, Corso, Ponterosso, Poste; trattandosi caro ricordo, pregasi portarlo Piccolo, generosa mancia. 1517

SMARRITO orologio con catenella d'argento via Lorenzo Gatteri; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 1434

POVERO servo smarrì ierlaltro dopo il tocco, banconota 50 corone dalla Cassa risparmio al negozio terraglie via Ponterosso 7. Generosa mancia riceverà onesto rinvenitore portandola Piccolo o Polizia. 1462

DIVERSI

GIOVANE israelita anni 32, con splendida posizione indipendente, desidera ammogliarsi con signorina della medesima religione, con discreta dote. Accettansi sensali. Gentili offerte sub «Famiglia e felicità» posta Tergesteo verso scontrino. 1159

G. B. 14. Ritirate lettera Posta centrale. 1426

SIMPATICO 777. Passi oggi dalle 11-12, ieri impossibile. Simpatica. 1439

FEDELTA'. Sono nuovamente letto ammalato. Pregoti notizie tua salute, indirizzando casa mia. Saluti cordiali. 1437

SIGNORA procura contrarre matrimonio signorine e vedove di qualunque religione purchè possiedano dote. Scrivere «Discretion 257» fermo posta Tergesteo. 1518

MERYFLEUR. Se foste riescita ideale intento prefissovi non sarei oggi il più infelice, disperato degli esseri. Della vostra non capisco che una sola cosa: evitare spiegazioni, ciò che fra fra uomini chiamerebbesi paurosa vigliaccheria, e che trattandosi di voi non so definire. Per quanto avete di più sacro insisto concedermi parlarvi sembrandomi averne diritto dopo esser stato trattato peggio che lacchè. Pensate al male che mi faceste e abbiate uno slancio di bontà che non servendo a dimenticarvi servirà a dimenticare vostra cattiveria. 1514

E. Domenica impossibilitato distinguere direzione sguardo Vostro; dispiacentissimo, rassegnatomi salutare con mente e cuore come sempre. Ignoro altra sofferenza; mi dà pensiero! Affettuosissimi. E. 6367

SFINGE. Era vostro quello scherzo di ieri? Che voi siete bella, è vero. Che siete di rara bellezza, è forse anche vero. Perdonatemi questo «forse», ho poca esperienza. Ma quel diminutivo, non so spiegarmelo. Che io poi sia colto, spiritoso, non brutto sono tre esigenze, che io forse, con un po' di arroganza, crederei di poter soddisfare. Ma dove volete ch'io vada a cercare un bimbo? Come vero christiano e galantuomo non potrei avere un figlio senza avere prima una moglie... Ma questo non è il primo enigma che mi date a risolvere. Th. 1450

ZELINDA Aurea, ricevuto scritto fammi sapere quando parlarti, spero presto. 6347

INCOGNITA. L'attesi lunedì invano, potrei forse riverirla questa sera alle 6½? 15 5

SIGNORA senza dote, con propri mobili, di molto cuore, sposerebbe distinto signore 40-45 anni, anche vedovo o negoziante che avesse bisogno d'aiuto. Escluse anonime, sub «Armonia» posta Tergesteo, verso scontrino. 1491

TUBEROSA è pregato ritirare lettera. Attendo risposta sabato. 1451

A. Z. siete pregato ritirare lettera più numero da voi stabilito. 6358

ANGELICA. Sempre ti sogno. Nulla varrebbe a strapparmi dall'amor tuo. Medoro. 1540

ANNA. Ricevuto grazie. Lettera saluti affettuosi ad ambidue. 9859

ANNA. La tanto attesa giornata è arrivata. Dunque alle 6. 6356

SPILLO. Pregoti ritirare lettera. B. 1447

RUBINO. Oggi 5½, saluti. Eros. 1463

RINGRAZIOVI di pensare a me, e desidero moltissimo potervi parlare. E. B. 6361

CERCANSI prontamente corone 1200 per breve tempo, forte garanzia e pegno, alto interesse. Offerte sub «S. M.» al Piccolo. 6331

PRONTAMENTE cercansi corone 600 con interesse a tre mesi, con cambiale, garanzia, da primario negoziante di qui. Indirizzo Piccolo. 1485

STRALCIO di tutte le merci, negozio manifatture Cavana 12. 1537

PETTINATRICE novità si raccomanda mensilmente ed occasione. Via Boschetto 26, secondo. 1515

DISPONIBILI cor. 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hilwein, Piazza Cavana: via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 4703

SARTA praticissima, reduce Vienna, accetta lavoro commissioni. Indirizzo Piccolo. 1498

150 fiorini verso qualsiasi interesse, buona garanzia, cerca prontamente impiegato. Offerte sub «Vitasalva» Piccolo. 6332

OCCASIONE: Stabile di città, massimo lusso, vicinanza Acquedotto, 12 anni esenzione imposta, saldo prezzo cor. 70.000 che rendono cor. 9600. Altro stabile posizione centrale, vicinanza tramway, tutto lusso, esenzione imposta 11 anni, saldo prezzo cor. 40.000 che rendono cor. 5000. Altro stabile massimo lusso, prospiciente una piazza, esente imposta 12 anni, saldo prezzo corone 55.000 che rendono cor. 5700. Altro stabile d'angolo, tutto lusso, stazione tramway, saldo prezzo cor. 55.000 che rendono cor. 5500. Altro stabile tutto lusso, vicinanze Lazzaretto vecchio, 12 anni esenzione imposte, saldo prezzo cor. 50.000 che rendono corone 6900. Stabile via Foscolo, tutto lusso, 12 anni esenzione imposta, saldo prezzo corone 50.000 che rendono cor. 6000. Altro stabile tutto lusso, vicinanza tramway, 12 anni esenzione imposta, saldo prezzo cor. 75.000 che rendono cor. 9900; questo stabile si permuterebbe con un fondo in buona posizione o con una casa vecchia di città da demolirsi. Altro stabile tutto lusso, vicinanza Giardino Pubblico, 11 anni esenzione imposta, saldo prezzo cor. 32.000 che rendono cor. 3700. Altro stabile tutto lusso, via Conti, esente imposta 11 anni, saldo prezzo corone 20.000 che rendono cor. 3000. Villa vicinanza via Massimiliana, con casa di otto stanze e accessori, giardino di tese q. 250, cor. 50.000. Villa vicinanza via Rossetti, sette stanze, accessori, giardino di tese q. 150, cor. 34.000. Ville e campagne in tutte le posizioni da cor. 24.000 a cor. 80.000. Fondi per speculazione in posizioni centriche. Capitali prontamente disponibili da cor. 10.000 a corone 500.000 per prime e seconde intavolazioni, anche su case in costruzione, dal 4 e un ottavo per cento al 5¼%. Capitali per convenzioni d'ipoteca, franchi di tasse e bolli, al 4 e un ottavo per cento. Per il tutto rivolgersi dal sensale di stabili Ernesto delle Grazie, Tergesteo, telefono 778. 1119

PRESTITO cercasi subito fior. 500, verso restituzione rateale. Scritti sub «Nobile» Piccolo. 1187

SACCHETTI panno neri e colorati da signora 4.20, 5, 5.50, 6.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 1537

VINO istriano, dalmato, garantito genuino, inoltre eccellenti vini dessert, prezzi convenientissimi. Deposito e spaccio al minuto via Fontanone 30. 6366

PANORAMA **Piazza Grande. Nord America colle città di Filadelfia, Washington, Baltimore e navi da guerra americane.** 6075

MASCHERE. Noleggiansi in ricco assortimento costumi bebè, domino in seta, raso, foulard, peluche, garza, affatto nuovi. Barriera 25, I piano, porta 8. 1121

NOLEGGIANSI ultima novità di modelli, vestiti da maschera in grandioso assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 6144

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9838

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi giovedì 9 febbraio dalle 9 alle 12. Cappelli da uomo di feltro e di paglia.

PROMESSE

BODEN-CREDIT

fiorini 2.75. Estraz. 15 Febbraio.

Vincita principale

Cor. 90.000

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca Cambio Valute Gius. Bolaffio.

Le persone che conoscono le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI *non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.* 5 fr. e 2 fr. 50

Brevetti d'invenzione

procura l'ingegnere

M. GELBHAUS

autorizzato e perito giurato per le **PATENTI Vienna VI, Siebensterngasse 7** in faccia all'i. r. ufficio brev.